



HOTEL SELVA CANDIDA  
*Roma*

Il posto giusto  
per i vostri ospiti.

Via di Selva Candida, 200  
00166 Roma  
Tel. +39 06 6157211

# il punto

Periodico del Comitato di Quartiere Nuove Alleanze Roma Nord-Ovest CASALOTTI- SELVA CANDIDA  
Anno XIX • Numero 2 - Marzo/Aprile 2008 - Distribuzione Gratuita - 1 copia a famiglia  
ubrn.altervista.org - e-mail: comit.narno@tiscali.it



HOTEL SELVA CANDIDA  
*Roma*

Il posto giusto  
per i vostri incontri.

Via di Selva Candida, 200  
00166 Roma  
Tel. +39 06 6157211

## EDITORIALE

### IL CORAGGIO della DENUNCIA

a cura di Luciano Landonio

Ci sono poche cose che fanno arrabbiare il cittadino più dello spreco di denaro pubblico. E da noi, come sappiamo, le occasioni per arrabbiarsi non mancano. Ma cos'altro possiamo fare?

Possiamo, anzi dobbiamo, denunciare ogni spreco alla Corte dei Conti, anche se il danno erariale è di pochi euro. E' proprio sulle piccole cifre, spese nell'indifferenza, che spesso avvengono gli scempi più gravi.

Oltre alle classiche "cattedrali nel deserto" (lavori pubblici mai terminati oppure eccessivamente costosi), ecco alcuni esempi che possono colpirci nel quotidiano:

- si fa ricorso contro un verbale di contravvenzione viziato ed il giudice di pace ci dà ragione. Oltre ad averci fatto perdere la giornata in tribunale, l'errore della pubblica amministrazione costa alle casse dello Stato: il mancato introito dell'importo della multa, i costi della notifica del verbale, i costi del tempo impiegato dagli agenti di polizia nell'elevare e redigere il verbale, i costi di difesa in tribunale. Insomma, una multa "annullata" per divieto di sosta (euro 36) può costare ai cittadini ben oltre 200 euro di danni.

- la Rai, un consorzio di bonifica, il Comune, etc. vi intimano con una lettera a pagare un importo già pagato o comunque non dovuto. Anche in questo caso l'errore della pubblica amministrazione produce un danno: i costi di spedizione della lettera, il tempo impiegato per redigere la lettera, la carta, l'inchiostro, etc. Il tutto moltiplicato per il numero di cittadini a cui è stata inviata la lettera e la cifra pagata dai singoli per tempo e carta, incomincia ad avere un peso notevole sulla collettività.

Cosa è e cosa fa la Corte dei Conti

La Corte dei conti è un organo costituzionale, autonomo ed indipendente da altri poteri dello Stato, che vigila sulla corretta gestione delle risorse pubbliche, sul rispetto degli equilibri finanziari complessivi, sulla regolarità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

La "politica", in molti casi, "ha voluto sottrarre poteri alla Corte" e si può anche capire perché: perché il sistema clientelare di "autofinanziamento" della gran parte dei partiti politici, specialmente a livello locale è fondamentalmente radicato negli appalti, nelle società partecipate, nelle consulenze esterne, nelle assunzioni "truccate", nelle spese ingiustificate, etc.

Tuttavia la Corte dei Conti continua a svolgere una funzione fondamentale di controllo della spesa pubblica senza la quale una democrazia rischia di degenerare in una pericolosa forma di aristocrazia partitica. Per molti, questa degenerazione è già molto avanzata. Il cittadino non deve aver paura di segnalare alla Corte dei Conti comportamenti della pubblica amministrazione che causano danni erariali. Un danno alle finanze pubbliche è un danno a tutti noi che, in mancanza di una efficace azione della Corte, saremo costretti a porvi rimedio, pagando più tasse.

Denunciamo, quindi, i soprusi degli amministratori degli enti pubblici economici come per esempio i consorzi di bonifica che chiedono ingiustamente versamenti non dovuti.

Denunciamo i ritardi ed i disservizi delle S.p.a. a prevalente potere pubblico, come le Poste, Trenitalia, Alitalia, Rai... che ci fanno pagare per un servizio che non ci danno.

Denunciamo il mancato coordinamento tra ditte comunali che oggi asfaltano una strada (es. Selva Candida) ed il giorno dopo la risfasciano per altri servizi programmati o dovuti da tempo.

Basta inviare una lettera raccomandata a/r alla Procura della Corte dei Conti in cui si descrivono e documentano i fatti che si ritengono dannosi per le finanze pubbliche. La segnalazione non comporta alcuna conseguenza o onere (se non il costo della raccomandata). La Corte dei Conti è tenuta a mantenere il riserbo assoluto sulla provenienza delle segnalazioni.

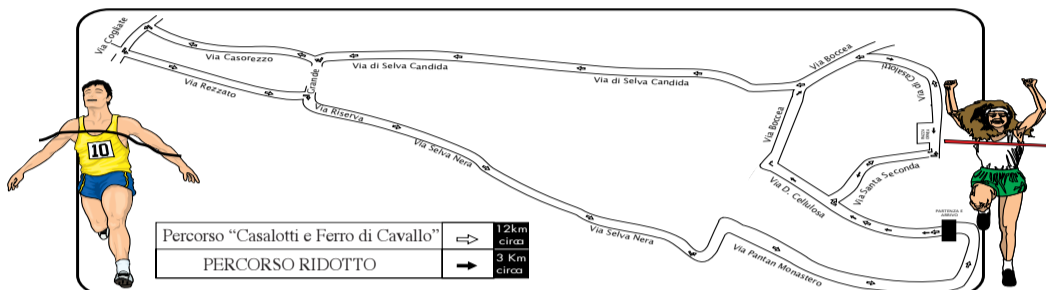
Non sarà facile ottenere risultati veloci e positivi, ma almeno ci abbiamo provato a cambiare o a far cambiare qualcosa nella gestione della "cosa pubblica".

## QUARTIERE IN FESTA

FESTA ORGANIZZATA DAL COMITATO DI QUARTIERE "Nuove Alleanze Roma Nord-Ovest - CASALOTTI - SELVA CANDIDA" con il patrocinio del Comune di Roma e dei Municipi Roma 18 e 19

Presso il casaleto di Via della Cellulosa, 132 NUOVO PARCO DELLA CELLULOSA

**DOMENICA, 8 GIUGNO 2008**  
**15 MARATONA NON COMPETITIVA**  
**CASALOTTI FERRO DI CAVALLO**



Le iscrizioni potranno essere effettuate **Domenica 8 Giugno** dalle ore 8,00 presso il Casaleto di via della Cellulosa, 132

Iscrizioni per gruppi o individuali anche via Fax al n° 0661565142-e/o via e-mail: comit.narno@tiscali.it entro **Sabato, 7 Giugno** ore 20,30.

**Domenica 8 Giugno - ore 9,30: partenza differenziata.**  
**PERCORSO INTERO KM 13 CIRCA:**  
iscrizioni EURO 7.00 con pacco gara ai primi cento iscritti.

#### PREMIAZIONI

**Uomini:** 1° ass. euro 100,00 + coppa-2° ass. euro 70,00 + coppa- 3° ass. euro 50,00 + coppa.

**Donne:** 1° assoluta euro 50,00 -2° assoluta euro 30,00- 3° assoluta euro 20,00: + coppe.

1°-2°-3°-4°-5°-assoluti per ogni categoria: pacco prodotti alimentari.

**CATEGORIE UOMO:** 1° A.M. 30 - 2° A.M. 35 - 3° A.M. 40 - 4° A.M. 45

5° A.M. 50 - 6° A.M. 55 - 7° A.M. 60 - 8° A.M. 65.

**CATEGORIA DONNE:** FIDAL

**SQUADRA PIU' NUMEROSA CON MINIMO 15 ISCRITTI:**

1° euro 100,00 - 2° euro 80,00 - 3° euro 50,00 + coppe.

N.B. LA CATEGORIA CHE PRESENTA MENO DI 5 CONCORRENTI SI ACCORPA CON QUELLA SUPERIORE.

**TESSERINI FIDAL O SIMILARI ALL'ISCRIZIONE**

**PERCORSO RIDOTTO A PASSO LIBERO: 1°-2°-3°: Coppa (iscriz. Euro 3.00)**

LE PREMIAZIONI NON SONO CUMULABILI - RISTORO ALL'ARRIVO

IL COMITATO ORGANIZZATORE DECLINA OGNI RESPONSABILITA' PRIMA, DURANTE E DOPO LA MANIFESTAZIONE.

**PODISTICA CASALOTTI - MARMI E GRANITI - Via Boccea, 632 - Tel. 06.61565008**  
**O.F.C.O.M. SERRANDE - Via della Maglianella, 220 - Tel. 06.61560745**

**COMITATO di QUARTIERE "Nuove Alleanze Roma Nord-Ovest CASALOTTI - SELVA CANDIDA"**  
**E-mail : comit.narno@tiscali.it - SITO : www.cominarno.too.it/ - Tel/Fax 06/61565142**

## ASSEMBLEA GENERALE

**Domenica 20 aprile 2008 ore 10,00**  
**presso Via MORSASCO, 9 (Centro Anziani)**

### ORDINE DEL GIORNO

**RELAZIONE DEI TESORIERI**  
**RELAZIONE DEL PRESIDENTE .**  
**DIBATTITO APERTO AI CITTADINI.**

- Nuovo P.R.G. (TOPONOMI - ZONE "O" - ARTICOLI 11 ).
- Opere a scomputo . (COLLEGAMENTO CASAL DEL MARMO - SELVA CANDIDA)
- Fosso di Campomorto.
- Via BOCCEA e nuova viabilità.
- Scuola ELEMENTARE di RISERVA GRANDE.
- P.P. 12 CASALOTTI - MAZZALUPO ( come realizzare opere primarie utilizzando gli oneri di urbanizzazione a scomputo degli oneri connessori).

**VARIE ED EVENTUALI.**

**La partecipazione e l'adesione  
al COMITATO aiuta a risolvere  
i problemi del territorio.**

**Di Pietro ARREDAMENTI**

Questo mese in: **LAVASTOVIGLIE ARISTON IN OMAGGIO SU OGNI CUCINA!**

Via Boccea, 760 - Km. 6,7 - Uscita 2 G.R.A.  
06.6156.09.30 - 06.61.56.02.94

UN PALAZZO DI MOBILI ARMAZI AL CENTIMETRO PREVENTIVI E PROGETTI GRATUITI E NON IMPEGNATIVI

**Coffee Group srl**

**Caffè BRACCIO GIUSTO**

Via Gamalero, 13A/B - Tel./Fax 06.61563800  
E-mail: [caffebraccio@interfree.it](mailto:caffebraccio@interfree.it) - [www.coffeegroup.it](http://www.coffeegroup.it)

# URBANISTICA E VIABILITA'

## Decisa presa di posizione per far rispettare le leggi Pubblicità eccessiva? Ora basta!

a cura di Marcello ASLAM

Torniamo a parlarvi di "Decoro Urbano". La nostra attenzione è indirizzata alla riqualificazione delle periferie attraverso la riduzione dell'inquinamento visivo. Nell'ultimo numero del "Pungolo" vi abbiamo parlato dei cartelloni pubblicitari, manifesti e locandine che hanno invaso il nostro quartiere. La redazione del Pungolo intende mantenere alto il livello di guardia ed aggiornarvi in merito agli strumenti che l'amministrazione ha predisposto alla soluzione del problema. Indirizzeremo, inoltre, ai Municipi XVIII e XIX una richiesta ufficiale di intervento laddove l'affissione non sia in regola con le direttive comunali.

Prima di parlarvi di normative in materia di affissione/cartellonistica e degli organi preposti alla loro applicazione vogliamo dirvi cosa accade fuori del nostro paese, in Brasile.

Nella grande metropoli di San Paolo, è in atto la legge comunale "lei cidade limpa" (legge per la città pulita) che ha portato alla campagna "São Paulo No Logo" contro la grande invasione pubblicitaria che copriva ogni spazio disponibile dai manifesti e cartelli, insegne e neon, schermi elettronici, promozioni sulle fiancate di taxi e bus, distribuzione di volantini etc...

Sembra che la popolazione paulistana abbia gradito molto questa legge contro gli eccessi della pubblicità. Bene, ora veniamo alla nostra città.

Con Determinazione Dirigenziale n.786 del 25/9/2002 è stata istituita, all'interno dell'Ufficio del Gabinetto del Sindaco, l'Unità Organizzativa del Decoro Urbano. Obiettivo dell'ufficio è la cura costante e la valorizzazione della città sia in termini di pulizia che di manutenzione degli elementi di arredo già presenti. Tra le attività principali dell'U.O.D.U. troviamo indicati il monitoraggio, contrasto e prevenzione dell'abusivismo pubblicitari (<http://www.comune.roma.it>).

L'ex sindaco Walter Veltroni ha dichiarato: "Il tempo in cui ognuno poteva fare ciò che voleva, ormai è finito". A decretare la "fine della pacchia" come l'ha definita il primo cittadino, una norma inserita dal governo nella finanziaria su proposta del Campidoglio, che prevede un'ammenda salata non per l'esecutore materiale dell'affissione abusiva, ma per il suo mandan-

te. "Questa norma - ha spiegato il sindaco - ci permette di punire non l'immigrato che attacca il manifesto ma chi ne beneficia". E questo vale per tutti, aziende private e partiti politici.

Le sanzioni vanno dai 100 ai 500 euro fino ai 1.500 euro per i manifesti, a cui vanno aggiunti, altra novità, i costi dell'amministrazione per la defissione e la pulizia dell'area. A sanzionare chi non rispetta le regole sul decoro urbano non saranno più solo i vigili urbani ma anche gli addetti dell'AMA, come prevede una recente legge regionale.

Siamo nel mese di Aprile 2008, ne sono passati 16 da quando Veltroni ha tuonato contro l'inciviltà dell'invasione pubblicitaria in tutte le sue forme. Non molto tempo fa anche la voce di Papa Ratzinger si è unita allo sdegno comune in denuncia della "collocazione di prodotti di consumo mediante una pubblicità ossessiva" (Corriere della sera - 25.01.2008). Eppure, la continua ed incessante presenza di una cartellonistica pubblicitaria fuori controllo e di una massiccia affissione di partiti e candidati lasciano pensare che qualcosa non sia andato per il verso giusto. Chiederemo, pertanto, ai Municipi XVIII

**Veltroni:  
"Il tempo in cui  
ognuno poteva fare  
ciò che voleva,  
ormai è finito"**

e XIX ed all'Unità Organizzativa del Decoro Urbano un puntuale riscontro tra l'impegno dichiarato e la palese inefficacia degli organi che sono chiamati ad applicare l'indirizzo generale indicato dall'amministrazione capitolina. Chiederemo di sapere chi ha la responsabilità del monitoraggio, contrasto e prevenzione dell'abusivismo pubblicitari. Chiederemo quali sono i motivi che hanno portato, ad oggi, un risultato tanto sconsigliante (vedi tabella allegata). In ultimo, chiederemo quali sono gli impegni che i Municipi XVIII e XIX e l'Unità Organizzativa del Decoro Urbano sono pronti ad assumere per chiudere definitivamente, usando le parole di Veltroni, "Il tempo in cui ognuno poteva fare ciò che voleva".

Sotto possiamo vedere come ancora nel 2006 l'abusivismo toccasse in alcune delle principali strade di Roma picchi del 68%. Ci domandiamo; se le principali strade, quindi più controllate, vedono tali tassi di abusivismo quale sarà la situazione dei Municipi XVIII e XIX?

Tabella - Distribuzione della superficie autorizzata e abusiva nelle vie monitorate (anno 2006)

Vie monitorate	Sup. Rilevata (mq)	Sup. autorizzata (mq)	Sup. abusiva (mq)	Percentuale
Via Appia Nuova	1.955	1.174	781	39,9%
Via C. Colombo	2.813	2.488	325	11,6%
Via Nomentana	2.899	925	1.974	68,1%
<b>TOTALE</b>	<b>7.667</b>	<b>4.587</b>	<b>3.080</b>	<b>40,2%</b>



## Approvato il Nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Roma

Le linee guida. I primi interrogativi tra il dire e il fare  
a cura di P.B.

Approvato dal Consiglio Comunale il nuovo Piano Regolatore Generale romano. Il 20 febbraio 2008, con Delibera di Giunta n. 40, il Consiglio, con 37 voti a favore e 20 contrari, alla presenza del Sindaco Walter Veltroni, ha approvato il nuovo P.R.G. della capitale. Dopo oltre quarant'anni, Roma ha così nuove regole e linee guida per orientare il proprio sviluppo. "Con la ratifica del piano regolatore è stata scritta una pagina nella storia della nostra città. Abbiamo lavorato per dire alla città che abbiamo fatto quello che dovevamo fare" ha dichiarato l'ex sindaco nel suo ultimo giorno da primo cittadino. Soddisfatto anche l'Assessore uscente all'urbanistica Roberto Morassut: "si conclude un percorso lungo e faticoso che segna per Roma una svolta nella sua storia urbanistica, che garantisce tutela e sviluppo, con un forte potenziamento del sistema delle infrastrutture e con il superamento dello squilibrio tra centro e periferia".

Tutela del verde: già dal 2004, con il "Piano delle Certezze", oltre 87 mila ettari - quasi due terzi del territorio romano - sono stati resi inedificabili, con decine di migliaia di zone agricole poste sotto tutela. E circa la metà di questa superficie (41 mila ettari) costituisce i 19 parchi istituiti sul territorio comunale. Un polmone verde in crescita: il Comune ha acquisito altre aree verdi come Aguzzano e il Parco delle Valli. Al via, intanto, le procedure per i 220 ettari del parco di Tormarancia. Il verde pubblico passerà così dagli attuali 3.700 ettari a quasi 7.900, in media 23 metri quadri per ogni cittadino romano.

Salvaguardia del patrimonio storico: col nuovo

piano la città storica tutelata passa da mille a settemila ettari e i punti di interesse ambientale e archeologico salgono a 25 mila; e nella lista dei beni da tutelare entrano anche manufatti contemporanei. Periferie: già partiti i programmi di riqualificazione e recupero e i piani delle ex borgate abusive, che nel complesso riguardano quasi un milione di cittadini. In corso investimenti per oltre 2 miliardi e 120 milioni di euro, 140 le zone abusive in via di risanamento.

Trasporto su ferro e su strada: programmi e progetti sono in corso per tutta la rete dei trasporti romani. Obiettivi della 'cura del ferro': aumentare l'accessibilità della capitale, al suo interno e da fuori; collegare nuovi quartieri; creare una valida alternativa al mezzo privato. Il nuovo PRG prevede 14 nuovi 'corridoi' per il trasporto pubblico, 200 chilometri di metropolitana leggera, una rete metro-ferroviaria con 598 chilometri di binari e 298 stazioni.

Nuove 'centralità urbane': ne sono previste 18, di cui 10 già pianificate. Principali realizzazioni in programma: campus universitari, Città dello Sport, riuso degli ex Mercati Generali, ampliamento del Macro.

Sembra un bel libro, sulla carta. Calato nella realtà, qualche problema già si manifesta. Tanto per capirci cito l'esempio del prolungamento della Metropolitana A previsto sulla carta sino a Casal Selce e nella realtà solo sino a Torrevecchia. Anche gli articoli 11 sono uno strumento urbanistico del Nuovo P.R.G. che prevedono riqualificazione della periferia con nuova viabilità e nuovi servizi, solo che sino ad ora si stanno vedendo solo costruzioni senza servizi e senza nuova viabilità. Siamo alle solite: tra il dire e il fare, in mezzo c'è sempre quel benedetto mare?

# URBANISTICA E VIABILITA'

## Sicurezza

### alle stazioni e ai capolinea. Al via il piano

a cura di P.B.

Presentato in Campidoglio il programma di riqualificazione delle stazioni, dei capolinea e dei parcheggi del trasporto urbano capitolino. Pulizia delle aree, potenziamento dell'illuminazione, installazione di telecamere e colonnine sos. Il tutto per garantire ai cittadini (e alle donne in particolare) di servirsi del trasporto pubblico in condizioni di sicurezza, a qualsiasi ora del giorno e della notte.

Gli interventi riguarderanno in totale 136 siti tra stazioni ferroviarie, della metropolitana, capolinea di autobus e parcheggi. Un piano che, nella prima fase, riguarderà 25 interventi prioritari sulla base di indicazioni fornite dal monitoraggio effettuato da Atac negli ultimi due mesi. Venticinque interventi che saranno conclusi entro il 30 giugno per una spesa complessiva di 6,2 milioni. I successivi 111 saranno progettati sempre entro la fine di giugno con l'intento di essere portati a termine entro l'anno.

Già partiti i primi 3 interventi dei 25 prioritari: alla stazione di Tor di Quinto (Roma-Viterbo), alla stazione Nomentana (Fr1) e alla stazione Eur-Magliana (linea B della metropolitana).

Atac sarà la cabina di regia di tutto il programma.

La prima fase di lavori riguarda siti che si trovano in tutti i 19 municipi della capitale: stazioni Fs Trastevere, Tuscolana, Nomentana, Muratella, Prenestina, Quattro Venti e Torricola; stazioni della metropolitana Anagnina, Cipro, Ponte Mammolo, Tiburtina, Colosseo e Eur-Magliana; e poi altre stazioni, capolinea di bus e parcheggi di scambio tra cui Acqua Acetosa, Grotte Celoni, La Rustica, La Storta e Battistini.

Ogni sito sarà prima ripulito, poi si procederà al potenziamento dell'illuminazione, con l'intervento di Acea, e infine con l'installazione dei mezzi tecnologici. Nei primi 25 saranno collocate 400 telecamere e 80 colonnine sos. Ciascun impianto verrà collegato alla centrale operativa di Atac. Si tratta di una novità importante: un sistema diffuso di sicurezza passiva che coadiuva il lavoro delle forze dell'ordine.

Nel progetto sono impegnati il Comune (Assessorato Mobilità), Atac, Ama, Acea, Trenitalia, RFI, Metro, Trambus e Assessorato regionale alla Mobilità.

## "STATO DELL'ARTE" delle OPERE più importanti per il QUARTIERE

a cura di L.L.

Al fine di aggiornare i cittadini del territorio e monitorare costantemente i lavori previsti da tempo, il Consiglio Direttivo del nostro Comitato di Quartiere ha deliberato di richiedere ogni due mesi lo stato dell'arte delle opere di interesse pubblico delle nostre zone, connesse all'Assessorato dei lavori pubblici del Comune di Roma.

Il giorno 25 marzo 2008 inviamo un fax alla dottoressa Mara MANCINI, della Segreteria dell'Assessore. Con indicati tre argomenti fondamentali: ALLARGAMENTO VIA BOCCIA - FOSSO DI CAMPOMORTO - SCUOLA ELEMENTARE DI RISERVA GRANDE.

In tempi mai riscontrati nella pubblica amministrazione, e per ciò diamo merito alla dottoressa Mancini, arriva la seguente risposta, via e-mail, il giorno 26 marzo 2008 alle ore 10,44 (24 ore dopo) (speriamo non sia solo "frutto" della campagna elettorale, ma anche di serietà e correttezza burocratica)

Definizione opera:

**Allargamento di Via Boccea da Via Mingazzini a Via Selva Candida (C1).**

Importo lavori: 6.500.000 euro

Status: Progetto Preliminare Integrato ultimato il 22 Novembre 2007 trasmesso all'Ufficio Speciale Emergenza Traffico e Mobilità. Già approvato in Conferenza di Servizi. Prossima approvazione con Ordinanza del Sindaco. Già realizzate le attività per la variante urbanistica e le successive comunicazioni ai privati per le aree sottoposte ad esproprio. Avviate le attività progettuali definitive. Deve essere indetta la gara presumibile inizio lavori primo trimestre 2009.

**Programma di recupero urbano "Palmarola Selva Candida"**

Definizione opera:

- 1) **realizzazione raddoppio di via Selva Candida da via Boccea a via del Forno Saraceno con raccordi con la viabilità esistente e la rotatoria della via Boccea.**
- 2) **Realizzazione della strada di collegamento tra Esperia Sperani e via Casorezzo.**

Importo lavori: 4.712.381,01 euro

Status: Progetto Preliminare Integrato trasmesso all'USETM il 23 Novembre 2007 Conferenza di Servizi aperta il 10 Gennaio 2008 e ormai terminata va redatta e firmata l'Ordinanza.

Poi sarà effettuato il progetto definitivo e poi la gara.

Definizione opera:

**Collettori Fosso di Campomorto - Interventi di adeguamento e riordino della Rete Collettori a servizio del bacino Fosso di Campomorto - Via di Casalotti, via della Cellulosa**

Importo lavori: 4.926.800 oltre ad euro 60.000 per indennità occupazione aree ed euro 9.000 per indennità di servitù

Status: delibera di giunta 635 del 31.12.07 per approvazione progetto definitivo - in corso predisposizione DD indizione gara. Una volta finiti i giri di Ragioneria sarà predisposto il bando di gara per la pubblicazione. Presumibile inizio dei lavori fine trimestre 2009.

Definizione opera:

**Asilo Nido Selva Nera - Lavori di costruzione di un Asilo Nido da n°60 bambini - Via della Riserva Grande - Selva Nera**

Importo lavori: 1.061.333 euro

Status: lavori in corso: 35%

Durata lavori: 462 giorni

Definizione opera:

**Scuola Materna Casal del marmo - Lavori di costruzione di una Scuola Materna da n°3 sezioni Via Casal Del Marmo**

Importo lavori: 1.159.000 euro

Status: atti di gara in corso di elaborazione per aggiornamento alla nuova tariffa

Definizione opera:

**Scuola Elementare Selva Nera - Lavori di costruzione di una Scuola Elementare da n°15 aule - Via della Riserva Grande - Selva Nera**

Importo lavori: 5.977.013 euro

Status: verifica dei requisiti dell'impresa aggiudicataria in corso.

Durata lavori: 462 giorni presumibile inferiore. e se ci riusciamo iniziamo il cantiere prima delle elezioni.

Buon Lavoro

Mara

Rinnoviamo merito e ringraziamento, augurandoci stessa celerità e serietà al prossimo aggiornamento.

## Mobilità, Veltroni firma altre ordinanze: prolungamento linea B e nuovi parcheggi

a cura di P.B.

Il sindaco Veltroni - le cui dimissioni hanno avuto effetto il 24 febbraio - ha firmato quattro altre ordinanze con i poteri speciali in materia di traffico e mobilità. Riguardano il prolungamento della metro B da Rebibbia a Casal Monastero, un nuovo parcheggio a via Gaetano Donizetti, il parcheggio interrato a Lungotevere Marzio, lavori di miglioramento della rete stradale nelle zone di San Basilio-Corviale-Primavalle Torrevecchia-Palmarola Selva Candida. Nel dettaglio:

**Prolungamento metro B.** L'ordinanza approva il progetto preliminare generale del prolungamento della linea B, tratta Rebibbia - Casal Monastero, con il relativo quadro economico - circa 565 milioni 500 mila euro -. Contestualmente, approvato anche il progetto preliminare di primo stralcio (importo 521 milioni 642 mila euro). Viene inoltre adottata la relativa variante al Piano Regolatore e vengono affidate alla società Roma Metropolitana le funzioni di "stazione appaltante". In base al progetto, nella stazione di Casal Monastero verrà costruito un parcheggio di scambio con 1.962 posti auto. Il nuovo tratto avrà una lunghezza di 3 chilometri e 200 metri, con tre stazioni: San Basilio, GRA Torracchia, GRA Casal Monastero.

**Parcheggio via Gaetano Donizetti (Municipio II).** Approvato il progetto di variante in corso d'opera del parcheggio. L'ordinanza comporta l'aumento dei piani interrati da 1 a 3, l'aumento dei posti auto da 44 a 139 (di cui 86 'pertinenziali') più 7 posti moto, la riduzione delle rampe d'accesso da due a una.

**Parcheggio interrato Lungotevere marzio (Municipio I).** Approvato il progetto per la realizzazione del nuovo parcheggio: 386 posti auto (286 'pertinenziali', 100 a rotazione), 241 per le moto (155 pertinenziali e 86 a rotazione).

**Programmi di recupero urbano: San Basilio, Corviale, Primavalle-Torrevecchia, Palmarola -Selva Candida.** L'ordinanza dà via libera ai "lavori di adeguamento della sezione stradale di via Esperia Sperani, da via Canale Monterano in direzione di via Stazione di Ottavia". Viene anche approvata la "rimodulazione dei quadri economici" di alcune opere pubbliche dei piani di recupero urbano di San Basilio, Corviale, Selva Candida e Torrevecchia - con le relative variazioni del piano investimenti 2008-2010 e del bilancio -. L'obiettivo è consentire la realizzazione di alcuni interventi previsti nei piani di recupero.

# CRAI

di **Rotella & C.**

## Specialità Regionali

**SERVIZIO A DOMICILIO**

**P.zza Ines Bedeschi - 00166 Roma (Selva Nera)**  
**Tel. 06,30991575**

## AssiTecno

di Roberto e Giorgio Biondi

### Soluzioni per l'ufficio

**VENDITA - ASSISTENZA - NOLEGGIO**

Hardware e Software  
Realizzazione Reti Locali  
Sicurezza Dati e Internet

Copiatrici Digitali  
Multifunzione  
anche in comodato d'uso

Stampanti InkJet - Laser  
Sistemi Multifunzione  
Fax

**FINANZIAMENTI TASSO 0% E LEASING**

**CONSUMABILI STAMPANTI OFFERTE !!**  
**CARTUCCE INKJET E LASER**  
 COMPATIBILI - ORIGINALI  
 KIT RICARICA CARTUCCE  
 CARTE SPECIALI  
**TUTTE LE MARCHE E MODELLI**

**SUPPORTI CD e DVD OFFERTE !!**  
 TUTTI I TIPI DI SUPPORTI  
 CUSTODIE DVD  
 PORTA CD

**CENTRO ASSISTENZA**  
 Preventivi di riparazione  
 Gratuiti

**CANCELLERIA PER UFFICIO**  
**MODULISTICA FISCALE**  
 Fotocopie b/n e Colore

**Via Gaverina, 44-54 (Selva Candida)**  
**Tel. 06 30999385 - Fax 06 30999552**  
**www.assitecno.it - info@assitecno.it**

## ORTOPEDIA ITALIA

Officine Ortopediche

### SANITARIA ORTOPEDIA

**PREVENTIVI  
A.S.L. - INAIL  
NOLEGGI**

**Presidi Ortopedici su Misura:**  
 (Plantari - Scarpe Ortopediche - Busti - Tutori)

**Presidi per la Deambulazione:**  
 (Carrozzine Pieghevoli - Deambulatori)

**Calze e Collant:**  
 (Terapeutiche - Riposanti)

**Attrezzature Sportive:**  
 (Cyclette - Pedana Vibrante - Elettrostimolatori)

**Via di Casal Selce, 390 c/d Tel./Fax. 06.61901367**  
**Sito Web: www.ortopediainitalia.it**

PER  
 POTER  
 ESPORRE  
 QUI'  
 LA  
 TUA  
 PUBBLICITA'  
 CONTATTACI  
 ALLO  
 06 61565142

# BEAUTIFUL

Line

## PARRUCCHIERE ESTETICA SOLARIUM

00166 Roma - Via di Selva Candida, 358  
 Tel. 06 61568521

## TEMPO DI MOTO s.r.l.

**VENDITA  
OFFICINA  
RICAMBI**

**HONDA**  
**PIAGGIO**  
**YAMAHA**

**Via S. Seconda, 28**  
**Tel. 06/61566975 - Fax 06/61560274**

**ASSISTENZA VTL**  
**3 e 4 ruote**  
**Via Selva Candida, 69/71 - Tel. 06/61560090**

## Sapori Veri

# ristorante pizzeria

**00166 Roma - Via Bagnasco, 2**  
**angolo Via di Selva Candida, 141**  
**Tel. 06.61562004**

**il Pungolo**

## Global FISIO

Centro di Fisioterapia e Rieducazione Posturale Globale di Dr.ssa Laura Petrioli Rossi

**Ters** Laser  
**Magnetoterapia**  
**Ionoforesi**  
**Diadinamica**  
 Ultrasuoni  
 Palestra  
 Elettrostimolazioni  
 Chinesiterapia  
 Rieducazione Posturale Individuale  
 Riabilitazione post traumatica e post-chirurgica  
**Fisioterapia**  
 Pediatrica  
 Esame diagnostico posturale  
**Fisioterapia domiciliare**

**Perché Global Fizio?**  
 Un centro moderno dove il paziente viene studiato e sempre seguito in tutta la sua globalità e dove per fisioterapia si intende riabilitazione, cura e prevenzione.

**Il nostro scopo:**  
 Prevenire e ridurre gli esiti invalidanti delle malattie e migliorare la qualità di vita della persona.

**Come?**  
 Le tecniche manuali e la rieducazione posturale globale permettono un recupero completo di disturbi quali: cervicalgie, lombalgie, discopatie, periartriti, epicondiliti, distorsioni, scoliosi, patologie temporo-mandibolari, patologie da sport.

**ORARIO dal Lun. al Ven. ore 13.00/20.00 - Sab. 10.00/16.00**  
**Via Ancilla Marighetto, 50 (Selva Candida) - Tel. 06/30994340**  
**338.1563188 - e-mail: lau.pr@tiscali.it**



# ECONOMIA E SOCIETÀ

## Presentato in Campidoglio dal Sindaco VELTRONI PARTE il "SUPER-PIANO" dell'AMA Speriamo non vada troppo "PIANO", ma sia "SUPER-EFFICIENTE"

A cura di P.Bosco

### Raccolta differenziata, parte il super-piano

"Un piano in sette mosse", lo hanno definito il Comune e l'Ama che lo hanno messo a punto e ne curano l'attuazione: è il nuovo programma per aumentare la raccolta differenziata nella capitale, incrementando la quantità di rifiuti riciclabili e garantendo un servizio più adeguato alle esigenze dell'utenza. Il nuovo pacchetto di misure è stato presentato in Campidoglio dal sindaco Veltroni, dall'assessore all'ambiente Esposito e dal presidente dell'Ama Hermanin.

Il piano modifica il sistema di gestione dei rifiuti e impegna l'Ama a potenziare la raccolta, stimolando i cittadini ad adottare comportamenti virtuosi. Una mini-rivoluzione che è già cominciata: stabilito l'aumento dei turni di raccolta differenziata, partita la campagna d'informazione, disposto l'intervento della 'task force' incaricata di sanzionare chi non separa i rifiuti e li getta indistintamente nel cassonetto. Nelle prossime settimane sarà esteso il sistema porta a porta e verrà avviata la raccolta intensiva di scarti organici e materiali riciclabili nei mercati e supermercati. Ecco in sintesi il piano, 'mossa' per 'mossa':

### Cassonetti svuotati ogni tre giorni

Il potenziamento del servizio è stato avviato nei Municipi IV, VIII, X e XVI e sarà esteso progressivamente a tutta la città. I giri di raccolta verranno raddoppiati e la frequenza media di svuotamento dei cassonetti bianchi (carta) e blu ('multimateriale') passerà da una volta ogni 6-7 giorni a una volta ogni 3 giorni. Aumenta il numero dei mezzi di raccolta: ai veicoli della CTR (Compagnia Tecnologie Recupero) si aggiungono quelli Ama.

### Segnalazioni per sms e telefono

Per segnalare la presenza di cassonetti della raccolta differenziata pieni, è già in funzione il numero 340-4315588: basta mandare un sms specificando il punto esatto in cui si trova il contenitore. Il messaggio deve contenere esclusivamente l'indirizzo e il tipo di cassonetto segnalato. Esempio: "VIA GIOVANNI ROSSI 30. BLU PIENO". Il messaggio viene ricevuto direttamente dal settore raccolta che interviene subito. Si può anche chiamare il numero verde Ama 800867035, attivo dal lunedì al giovedì dalle 8 alle 17 e il venerdì dalle 8 alle 14.

### Multe

Ci sono e da subito, ma accompagnate dall'informazione: per tre mesi 200 operatori Ama, riconoscibili dal 'fratino' con la scritta "raccolta differenziata", presidiano i cassonetti più 'critici' (quelli meno usati in base alle statistiche Ama) dal lunedì al venerdì tra le 8 e le 11. Gli addetti spiegano ai cittadini come fare e puliscono le postazioni, inserendo correttamente i rifiuti nei giusti contenitori.

E veniamo alle contravvenzioni, inevitabili dato che la raccolta differenziata va fatta per legge: le multe vanno da 50 a 300 euro per chi non differenzia i

rifiuti e li getta in contenitori impropri, da 25 a 619 euro per chi abbandona l'immondizia fuori dal cassonetto. Ci sono poi le sanzioni da 50 a 300 euro per chi parcheggia davanti ai cassonetti, li imbratta, blocca gli sportelli con cassette o altro, li sposta dalle postazioni assegnate.

Per far rispettare le regole, il Comune ha deciso di istituire una 'task force' che è entrata subito in azione davanti a negozi, bar, punti di ristoro e cassonetti particolarmente 'critici'. Il gruppo è costituito da personale della Polizia Municipale, agenti accertatori Ama e operatori dell'Ufficio comunale per il Decoro Urbano.

### Raccolta porta a porta in altri sei quartieri

Centomila cittadini romani cambieranno entro l'anno la gestione dei rifiuti domestici: oltre alla carta e al 'multi-materiale', andranno selezionati anche gli scarti di cucina. Incamerato il successo della raccolta porta a porta a Colli Aniene e Decima (raccolta differenziata in media al 63%), il Campidoglio ha deciso di estendere il servizio a Massimina (entro febbraio) e subito dopo a Trastevere, Aventino, Testaccio, San Saba, Cinecittà Est, Eur Torino, Magliana-Portuense e Villaggio Olimpico.

### Mercati, supermercati, bar, ristoranti, mense

Da marzo, invece, sarà potenziato il recupero degli scarti organici per la trasformazione in 'compost' (concime di qualità): gli scarti umidi saranno raccolti direttamente in tutti i 104 mercati rionali, nei più grandi supermercati, nei ristoranti, nelle mense pubbliche e private della città. Le utenze non domestiche dove si farà la raccolta dei rifiuti organici raddoppieranno, passando da circa 1.300 a oltre 2.600. A partire da maggio, poi, in oltre 5.000 tra bar e attività di ristoro verrà effettuata la raccolta dei contenitori in vetro, plastica e alluminio.

### Grandi utenze, a ciascuno la 'sua' raccolta

A partire da subito Ama proporrà a tutte le cosiddette 'grandi utenze' - ospedali, centri commerciali, grandi uffici - la stipula di contratti specifici con servizi 'ad hoc' di ritiro dei materiali differenziati, senza aumenti in bolletta. Alle 'grandi utenze' verrà chiesta forte attenzione nel separare gli scarti: all'atto della raccolta, gli operatori Ama dovranno trovare un'alta percentuale di materiali recuperabili, pena il pagamento di oneri aggiuntivi.

### Raccolta straordinaria domenicale della carta

A partire dal 24 febbraio, infine, Ama avvierà una campagna di raccolta straordinaria della carta: sei domeniche, venti itinerari diversi in tutta Roma.

L'intero programma è stato concertato con tutte le organizzazioni sindacali. Queste si sono impegnate a costituire, insieme ad Ama, un osservatorio sulla raccolta differenziata. Obiettivi: monitorare l'andamento della raccolta, adeguare le azioni alle esigenze che emergeranno nelle diverse zone della città.

## "SE POTESSI AVERE... 1.000 EURO AL MESE"

Raffaella Natale

Sarebbe stato felice Umberto Melnati se avesse avuto 1.000 lire al mese, come cantava nell'ormai lontano 1939: oggi con 1.000 euro al mese nessun giovane sarebbe "certo di trovare tutta la felicità"

Mille euro non bastano per garantirsi un futuro sicuro e forse neanche un presente. C'è da premettere poi che 1.000 euro sono spesso uno stipendio di lusso... c'è chi in un mese guadagna molto meno!

Si sente molto parlare di precariato, eppure sembra che si tratti di un fantasma, di un'entità astratta, di una leggenda metropolitana, ma non è così: si tratta di una realtà, una realtà vergognosa ma esistente.

Viviamo in un paese civile (o per lo meno è quello che si dice), democratico, moderno, eppure il lavoro, quello vero, sembra essere un privilegio per pochi e non un diritto di tutti.

Spesso sentiamo dire che i giovani di oggi sono pigri, non hanno i valori di una volta, hanno tutto e non apprezzano nulla, non

hanno voglia di lavorare ma solo di divertirsi, non pensano più alla famiglia ma allo svago... ma queste non sono altro che le conseguenze di una società che non accoglie i giovani... li ostacola, li rende deboli, spezza loro le ali, li porta ad avere

priorità diverse rispetto a quelle che avevano i loro genitori o i loro nonni; quella di oggi è una società che incita i giovani al consumo e poi vieta loro i mezzi per consumare, li esorta all'apparire più che all'essere e poi rende loro difficile sia apparire che essere, negandogli un posto definito nella massa.

Si chiede ai giovani più determinazione. Ma come si fa ad essere determinati quando il tempo di un contratto di lavoro è più determinato di noi? Come si fa a fare progetti con i contratti a progetto? I progetti sono diventati un privilegio di chi offre lavoro ma non di chi lo cerca!

Si chiede ai giovani esperienza, ma l'esperienza è conseguenza diretta della possibilità di poter imparare, della possibilità di avere un'opportunità di dimostrare il proprio valore.

Un ragazzo o una ragazza che si affaccia al mondo del lavoro oggi, dopo il diploma, non può che aspirare a diventare un precario in una fabbrica, un ufficio o un call center che dopo sei mesi potrebbe dargli il ben servito... beh se tutto va bene il ben servito potrebbero darglielo dopo un anno e mezzo! Al di sotto dei 25 anni poi, vanno di gran moda i contratti cosiddetti di "apprendistato" applicati anche in luoghi di lavoro dove uno non può che apprendere come si risponde al telefono o come si scrive un appuntamento sull'agenda... intanto però gran parte dello stipendio che il datore di lavoro eroga al dipendente (non più di 900 euro per un full-time di solito) viene gentilmente rimborsato dalla regione al datore di lavoro che, sempre in maniera molto garba-

ta, decide di rinnovare il proprio personale proprio ogni qual volta un dipendente raggiunga i 26 anni di età! Largo ai giovani dunque e non ai vecchietti ventiseienni!!

E i laureati? Un tempo si studiava per diventare qualcuno: oggi si studia per diventare nessuno! Anzi, uno fra tanti... tanti disoccupati! Retorica? No, verità! La soddisfazione di quel 110 e lode dura poco e ben presto viene sostituita dalla frustrazione del rifiuto e dalla nostalgia della spensieratezza e delle aspettative riposte nei sacrifici dello studio! Avere una laurea significa spesso essere respinti nei luoghi di lavoro: non sono pochi gli annunci che raccomandano l'astensione alla candidatura da parte di coloro in possesso di laurea... troppo in gamba per certi tipi di lavoro? No, troppo costosi per le aziende! A chi è fortunato capita di trovare un lavoro coerente con gli studi effettuati con la formula del tanto noto "stage", che prevede un rimborso spese (max 500 euro) per 6 o 12

**1.000 euro al mese sono spesso uno stipendio di lusso...c'è chi in un mese guadagna molto meno.  
Un ragazzo o una ragazza che si affaccia al mondo del lavoro oggi, dopo il diploma, non può che aspirare a diventare un precario.**

mesi di lavoro che altrimenti dovrebbe svolgere una persona regolarmente assunta come professionista e una possibilità remota di trasformare il contratto di stage in contratto a progetto! Ma attenzione: nessuna promessa, è solo una possibilità!

Del resto l'alternativa è quella di continuare a studiare e cercare un bel master, prerogativa essenziale oggi se si vuole fare il lavoro per il quale si è studiato una vita: del resto 5 anni di università non bastano per imparare quello che puoi apprendere con un master di sei mesi che costa solo la modica cifra di 5.000 euro! Solo così un giovane laureato può essere certo di "assicurarsi" un bel posto di lavoro!

Il futuro di una società da sempre risiede nei giovani che la compongono e nella loro realizzazione, ma quest'idea oggi sembra un'utopia! Come possono i ragazzi di oggi costruire qualcosa di solido per domani quando il loro presente è costruito su fondamenta che potrebbero sgretolarsi da un giorno all'altro?

Occorrono azioni concrete tese a migliorare la condizione dell'occupazione giovanile nel nostro paese: invece di pensare solo alla diminuzione delle tasse ci auguriamo che il nuovo Governo, di qualunque colore esso sia, pensi a garantire ai giovani la possibilità di poterle pagare queste tasse attraverso contratti di lavoro stabili e stipendi adeguati, che non costringano a scegliere di rimanere single piuttosto che formarsi una famiglia; ci auguriamo che questo nuovo Governo pensi non solo ad aumentare le pensioni, ma che si attivi anche per far in modo che i giovani di oggi abbiano la possibilità di usufruire di una pensione domani.

Questi auspici li gridiamo a voce alta, con la speranza che questa volta qualcuno possa ascoltarli attentamente e non più in modo distratto.

## DIESEL EURO 4 E FAP

Una trappola in cui sono rimasti coinvolti 1,5 milioni di automobilisti, di cui 370.000 solo a Roma

A cura di P.B.

Impedire l'utilizzo dei nuovi diesel euro 4 nelle giornate di blocco è una scelta sbagliata e improvvisata. Il FAP non riduce l'inquinamento ma lo sposta soltanto in alcune aree della città che rischiano di diventare le discariche del particolato.

Un divieto su un bonus dello Stato. È inconcepibile che ad un nuovo veicolo acquistato con il contributo dello Stato di 600/700 euro e rispondente alle ultime direttive UE venga poi impedito di circolare da decisioni di carattere locale.

Per le famiglie l'acquisto di un nuovo veicolo rappresenta un sacrificio rilevante, reso possibile solo ricorrendo all'indebitamento. È inconcepibile che lo Stato prima incentivi l'acquisto e poi vieti di fatto di usufruirne.

È un provvedimento vessatorio, poiché non riduce l'inquinamento. Infatti, il FAP ha una

funzione di trappola rispetto alle polveri conseguenti alla combustione del diesel, polveri che vengono trattenute nel filtro e poi "sparate" in nanoparticelle quando il veicolo va più veloce. Siamo, quindi, di fronte non ad una riduzione dell'inquinamento, ma ad uno spostamento del particolato in alcune aree della città che rischiano di diventare le discariche dei nuovi filtri FAP.

Il FAP non rientra nei parametri U.E. previsti dall'euro 4, né allo stato è prevedibile che rientri nella futura normativa dell'euro 5 e rischia di essere oggetto di una grossa operazione speculativa, quando viene consigliato di montarlo successivamente. Operazione che, comunque, non potrà essere omologata.

Le responsabilità dei concessionari: in molti casi, pesanti sono le responsabilità

dei concessionari che pur conoscendo le normative di divieto nelle città non hanno informato il consumatore, vendendo quindi un veicolo non conforme o sottacendo una informazione rilevante nella scelta d'acquisto.

In base alla legge sulla conformità il consumatore che è rimasto vittima può reclamare un risarcimento e in taluni casi anche l'annullamento del contratto.

Numerose le segnalazioni di mal funzionamento del FAP. Al servizio Adiconsum di consulenza per il settore auto, circa delle segnalazioni riguardano il mal funzionamento dei FAP, in taluni casi con conseguenze anche molto gravi. Chi risponderà una volta superato il periodo di garanzia di due anni di tali malfunzionamenti?

Appello ai Sindaci a modificare la delibera A favore di questa scelta concorrono

numerose ragioni:

- l'aspetto vessatorio nei confronti di chi ha acquistato questi nuovi veicoli
  - la non riduzione dell'inquinamento
  - i numerosi casi di malfunzionamento del veicolo a seguito del FAP
  - la non omologazione dei FAP montati successivamente
  - il rischio di grosse speculazioni commerciali ai danni dei cittadini.
- L'Adiconsum ritiene più utili altri provvedimenti che i Comuni dovrebbero assumere con maggiore determinazione, quali: i bus a metano, la sostituzione di caldaie vecchia generazione, i pannelli solari, il vincolo per il taxi almeno all'euro 4. Inoltre, come hanno fatto città quali Londra, limiti ai SUV cioè quelle macchine di grossa cilindrata che inquinano una volta e mezzo una vettura di media cilindrata.

# ECONOMIA E SOCIETA'

## Conti dormienti... cerchiamo di svegliarli

a cura di P.B.

Entro venerdì 17 febbraio 2008 gli intermediari (banche, Posta, SGR e assicurazioni) dovevano inviare alla propria clientela la comunicazione sui rapporti bancari "dormienti" (depositi a risparmio nominativo, conti corrente, contratti di deposito titoli, strumenti finanziari e contratti di assicurazione), ovvero non movimentati, al 17 agosto 2007. In caso di mancato ricevimento della comunicazione è opportuno rivolgersi immediatamente al proprio intermediario. La clientela che ha ricevuto la comunicazione (raccomandata r.r.) e quella che ha o ritiene di avere dei rapporti dormienti deve movimentarli entro sei mesi dalla ricezione della lettera tale lettera; in alternativa il cliente dovrà presentare una dichiarazione in cui fa presente di conoscere e gestire ancora il rapporto.

Cosa sono i conti dormienti

Sono considerati conti dormienti i rapporti con banche, Posta, SGR e assicurazioni di deposito a risparmio nominativo, di conto corrente, di contratti di deposito titoli, di strumenti finanziari e di contratti di assicurazione in cui non sono state effettuate operazioni o movimentazioni a iniziativa del titolare del rapporto o di terzi delegati, per 10 anni decorrenti dalla data di libera disponibilità delle somme e degli strumenti finanziari depositati presso l'intermediario. Sono escluse le cassette di sicurezza e i rapporti con deposito inferiore a 100,00 euro. A salvaguardia della clientela, l'intermediario ha l'obbligo di comunicazione (raccomandata r/r), al singolo cliente, il momento da cui il rapporto rientra tra quelli "dormienti" con l'invito a impartire disposizioni entro il termine di 180 giorni dalla data della ricezione, avvisando la clientela stessa che,

decorso tale termine, il rapporto sarà estinto e le somme e i valori devoluti ad uno specifico Fondo, per cui, in assenza di risposta il rapporto sarà considerato dormiente, quindi estinto con devoluzione al Fondo di somme, titoli e valori. Gli intermediari devono inviare la comunicazione all'ultimo domicilio conosciuto del cliente, senza alcun obbligo di fare ricerche su eventuali trasferimenti. A tutela della clientela, il passaggio al Fondo non comporta l'estinzione dei diritti del titolare, che potrà chiedere la restituzione, direttamente al Fondo delle somme fino alla prescrizione o altra causa di estinzione civilistica. La gestione del Fondo è affidata a una Commissione nominata dal Ministero dell'Economia, composta da un presidente del Consiglio di Stato, un consigliere della Corte dei conti, un dirigente del Tesoro, della Banca d'Italia, della Consob e dell'Isvap, un rappresentante dei risparmiatori. Gli intermediari devono comunicare entro il 31 marzo di ogni anno al Ministero dell'Economia i rapporti "dormienti"; il Ministero dovrà pubblicare un avviso cumulativo (indicante nome, data e luogo di nascita di ciascun titolare del rapporto) su un quotidiano nazionale e sul sito web del Ministero; entro il 31 maggio di ogni anno dovrà essere effettuato il versamento a Fondo delle somme di denaro, gli strumenti finanziari e gli altri beni dei rapporti estinti. La normativa transitoria relativa al primo periodo di applicazione, prevede che banche, SGR, SIM, Poste e assicurazioni, entro sei mesi dall'entrata in vigore della nuova normativa (17 febbraio 2008), debbano inviare le raccomandate alla clientela; le somme non reclamate dai titolari saranno versate al Fondo entro quattro mesi dalla scadenza dei 180 giorni.

## QUANTO PESA LA SPESA?

Raffaella Natale

La spesa è diventato un peso e non solo per le braccia, ma soprattutto per le tasche.

L'Istat riferisce che la vita degli italiani è diventata più costosa per una percentuale che ammonta al +3,3% in generale.

Per ciò che riguarda i soli generi alimentari i prezzi di pasta e pane sono aumentati rispettivamente del 17% e del 12,5%, mentre la carne sale a quota +5,5% battuta dalla frutta che sembra essere diventata un alimento lussuoso, avvalendosi di un rincaro del +7%.

In merito a quest'ultimo genere alimentare Altroconsumo ha recentemente condotto un'inchiesta sul prezzo applicato nei vari mercati italiani, stilando una serie di consigli utili per evitare di farsi raggirare dai venditori spesso non troppo trasparenti nell'esercizio del loro lavoro.

Secondo l'inchiesta condotta dall'associazione dei consumatori sembra infatti ormai diffusa, soprattutto tra gli ambulanti, l'usanza di non esporre i prezzi: non abbiate paura però a chiedere voi stessi il costo della merce, per evitare che il venditore vi faccia paga-

re, come spesso accade, più del dovuto senza che voi abbiate possibilità di replica.

Del resto quello di esporre il cartellino con il prezzo del prodotto non è un optional ma un obbligo previsto dalla legge e informarsi sul costo di ciò che dovete acquistare è un vostro diritto anche laddove decidiate di non comprare.

La richiesta del prezzo vi aiuterà inoltre in un altro passo molto utile ai fini del vostro risparmio: il confronto tra i prezzi dei vari banchi. Secondo i risultati dell'inchiesta di Altroconsumo sembra infatti che notevoli siano le differenze tra i prezzi praticati dagli ambulanti di frutta e verdura, con diversità di costo finale pari anche ad 1 o addirittura 3 euro al Kg.

Un ultimo ma importantissimo consiglio è quello di controllare sempre il peso sulla bilancia della merce che si sta acquistando: molti sono infatti i fruttivendoli "generosi" che riempiono la busta del cliente anche contro la volontà di quest'ultimo... ed il sospetto è che non lo facciano perché vi vedono deperiti o carenti di vitamine!

## SPAZIO Salute

...continua a pag. 13 e 14

## Osteopatia...questa sconosciuta!

A cura del Dott. Valerio Natale

Osteopata -Posturologo- Fisioterapista

Moltissime sono le persone che da qualche anno a questa parte si sono rivolte almeno una volta ad un Osteopata per risolvere problemi fisici di diverso tipo: mal di schiena o altri disturbi dell'apparato muscolo-scheletrico, cefalee, disturbi viscerali, vertigini, ecc. Ma cos'è l'osteopatia?

Nata negli Stati Uniti nel secolo scorso sotto l'impulso di un uomo, Andrew Taylor Still, essa è attualmente riconosciuta in modo ufficiale negli Stati Uniti, in Canada, in Australia, in Nuova Zelanda, in Israele, in Gran Bretagna, in Belgio ed in Francia. Tollerata in numerosi paesi europei, è in via di regolamentazione in Italia. Il 29 maggio 1997 a Bruxelles, il Parlamento Europeo ha accolto un'istanza in cui si chiede alla Commissione Europea d'intraprendere una procedura di riconoscimento delle medicine non convenzionali. La procedura è stata intrapresa e

oggi gli osteopati italiani escono da scuole della durata di 6 anni che aderiscono ai criteri formativi stabiliti dal Registro degli Osteopati d'Italia e a cui possono accedere solo medici e laureati in Fisioterapia o Scienze Motorie.

Il metodo terapeutico di tale disciplina è "basato sul principio che il corpo è capace di fabbricare dei rimedi propri contro le malattie, quando le sue relazioni strutturali sono normali, la sua nutrizione è buona ed è inserito in un buon ambiente"(definizione del dizionario medico Dorland).

Solitamente l'osteopata viene inquadrato come lo "scrocchia ossa", una specie di stregone che con qualche strana manipolazione riesce a raddrizzare la schiena. In realtà occorre sottolineare che tale aspetto costituisce la parte più semplice e banale dell'Osteopatia: lo scopo di questa disciplina è quello piuttosto di riequilibrare globalmente l'organismo, agendo sia sulla postura, sia sulle disfunzioni dell'apparato muscolo-scheletrico, sia sulle disfunzioni dell'apparato viscerale. Ed è proprio in merito a quest'ultimo tipo di disfunzioni che l'Osteopata si distingue dal Chiropratico, anch'egli in grado di effettuare manipolazioni ma non a livello viscerale. Ricorrendo ad un esempio, possiamo dire che spesso le frequenti lumbalgie alle quali alcune persone sono soggette, dipendono da problemi relativi al colon, così come altri dolori vertebrali possono essere collegati a sofferenze di alcune parti del corpo che apparentemente sembrano non essere collegate al dolore in questione.

La medicina osteopatica ha una visione olistica del corpo umano al contrario della medicina classica che tende a dividere il corpo in apparati e settori apparentemente non collegati. Il suo obiettivo principale è quello di ridonare all'organismo malato l'armonia, ovvero metterlo nelle condizioni di guarire da solo, senza medicinali. L'osteopata dunque cercherà il "punto debole", riadatterà la struttura per permettere all'organismo di mobilitarsi contro "l'aggressore esterno" ritrovando

lo stato di salute ed il suo naturale equilibrio. A questo scopo, procede con manipolazioni che sono sempre dolci, non traumatiche e non dolorose.

Tale discorso è però pienamente valido solo fin quando la patologia non è molto grave o avanzata, perché è vero che l'organismo è in grado di autoguarire ma è pur vero che quando è stato superata la soglia della reversibilità di una patologia, il corpo non sarà più in grado di ricreare l'integrità e la funzionalità iniziale con le sole proprie forze. In merito a ciò possiamo affermare che l'Osteopatia non è contraria all'uso dei farmaci in quanto alcune patologie devono necessariamente essere trattate ricorrendo all'assunzione di questi ultimi. Possiamo piuttosto dire che la disciplina osteopatica è contraria all'uso smodato che, nell'ambito della medicina moderna, si fa dei medicinali, senza tener abbastanza in considerazione che i farmaci fanno sempre bene a qualcosa almeno quanto fanno male a qualcos'altro! Ad esempio, gli antinfiammatori (i FANS) danno sollievo ai dolori ma distruggono lo stomaco. E' giusto prenderli durante una fase acuta, ma non si può pretendere di assumerli a vita, anche perché non risolveranno il problema ma daranno solo un po' di sollievo.

L'Osteopatia non fa miracoli! È il nostro organismo che è miracolosamente perfetto: non deve essere guarito, si deve solo capire perché sta soffrendo aiutandolo a riacquistare la capacità di curarsi di cui è naturalmente dotato.



**ELECTRIC WATER**  
di Marconato

**ELETTROMECCANICA**  
TECNOLOGIA DELLE ACQUE  
elettropompe/dosatori/filtri/motori



Centro Assistenza Lowara

00166 Roma - Via Casal Selce, 256 - Tel./Fax 0661901752 - Cell 337 748154 Cell. 335 1430846/7/8  
e-mail: marconato.m@tiscalinet.it

# ELETTROSMOG E AMBIENTE

**In Germania il 45% della produzione energetica è con sistemi alternativi**

## In ITALIA torna di moda il "NUCLEARE"

**Siamo sicuri che sia la strada giusta per il futuro energetico?**

a cura di L.L.

In ITALIA l'informazione a favore del nucleare, ed in particolare del nucleare da fissione, sta ritornando di moda.

Gli esponenti di ENEL e di ENI affermano che i reattori di generazione III+ e di IV generazione, attualmente in fase di ricerca, eliminerebbero ogni problema di smaltimento e conservazione delle scorie nucleari, pur in tempi non brevi.

Ma anche sui tempi è stata data informazione oltremodo ottimistica: 20 anni invece dei più affidabili 25-30 anni.

La stessa certezza sulla sicurezza e sull'eliminazione del problema delle scorie è stata però fornita dall'on. Grazia Francescato, esponente dei Verdi, componente della Commissione Ambiente della Camera e già presidente del partito dei Verdi, che ha anche elogiato la ripresa della ricerca sul nucleare per i reattori di generazione III+ e di IV generazione.

Nessuna intervista in contrasto con tali posizioni. Anche il ministro dell'Ambiente, Alfonso Pecoraro Scanio (Verdi), dai microfoni della trasmissione "Questione di Soldi" (Radio 1 RAI) di poco tempo fa, si era dichiarato favorevole a tale ricerca. Un passetto alla volta, come le formichine, torna trionfalmente in campo il nucleare, con la complicità di coloro che l'hanno sempre avversato. Dopo Galileo 2001, Le Scienze, Focus, Umberto Veronesi, Prodi, Bersani, gli amministratori delegati di ENEL e di ENI, ecc., anche i Verdi si adeguano alla ... moda del ritorno al nucleare.

Ecco i primi passi

Il 30 Novembre 2007 viene firmato un primo accordo fra ENEL ed EDF (Energie de France) sul nucleare.

L'intesa di collaborazione da' accesso al gruppo italiano al primo impianto nucleare di nuova generazione Epr (European Pressurized water Reactor). Viene inoltre offerta a Edf la possibilità di partecipare a progetti e ritirare energia prodotta da nuove centrali Enel con simili caratteristiche in Europa e nell'area del Mediterraneo. L'accordo, firmato dalle parti nel maggio 2005, prevede la partecipazione di Enel per una quota del 12,5% - alla realizzazione ed all'utilizzo del progetto Epr di Flamanville (la cui entrata in esercizio e' prevista per il 2012 e che sarà dotato di una potenza pari a 1.600 MW, per un investimento complessivo stimato in 3,6 miliardi di euro) e l'opzione per Enel di partecipare nella stessa misura nei successivi 5 progetti Epr previsti in Francia. Tale partecipazione permetterà ad Enel di acquisire il diritto di uso della tecnologia Epr, attraverso il coinvolgimento dei tecnici del Gruppo italiano sia nella fase di progettazione e costruzione degli impianti che nella successiva fase di esercizio degli impianti stessi.

A proposito del reattore nucleare di ultima generazione EPR francese, ecco cosa diceva il premio Nobel per la Fisica Carlo Rubbia, nel corso di un'intervista del 4 novembre 2003 al Corriere della Sera : DOMANDA del giornalista Giovanni Caprara: "L'Enel collabora con i francesi per studiare un nuovo reattore nucleare di tipo Epr (European Pressurized-Water Reactor)..."

RISPOSTA del prof. Carlo Rubbia: "È un dinosauro, un reattore vecchio che cercano di ammodernare e che alla fine avrà costi di produzione dell'energia troppo elevati".

Siamo alle solite "bufale" all'italiana. Rincorriamo sempre il vecchio e non riusciamo a pensare e a costruire il nuovo.

In Germania il nucleare è GIA' STATO considerato OBSOLETO per produrre energia. Ma perché nessuno fa menzione di questa posizione della Germania ? Tutti guardano cosa fa la Germania nell'economia , nello sviluppo , nella produzione e nei consumi e sul nucleare, invece, non fa testo ?.

Forse, sarebbe cosa buona e giusta che su tale accordo (ITALIA - FRANCIA) intervenisse il Parlamento e la Corte dei Conti per fermare il cammino degli italiani al ritorno al nucleare.

## Coordinamento dei Comitati di Roma Nord

cittadiniattivi@libero.it - Fax: 1782239304  
COMUNICATO STAMPA del 14 MARZO 2008

**ELETTROSMOG / CELLULARI E SALUTE UMANA: PRIME AMMISSIONI DEI NEGAZIONISTI.**

**DOPO CHE PER MOLTI ANNI UNA PARTE DEL MONDO SCIENTIFICO HA ASSUNTO UN ATTEGGIAMENTO DI TOTALE RIFIUTO DELL'IPOTESI CHE I CAMPI ELETTROMAGNETICI A RADIO FREQUENZA, COME QUELLI EMESSI DAI TELEFONI CELLULARI, POSSANO PROVOCARE EFFETTI NEGATIVI SULLA SALUTE UMANA, UN IMPORTANTE E NOTO RICERCATORE DEL MINISTERO DELLA SALUTE, IL PROF. PAOLO VECCHIA, OGGI DICHIARA CHE SONO DISPONIBILI EVIDENZE SCIENTIFICHE, ANCHE SE ANCORA PARZIALI, CHE DIMOSTRANO L'ESISTENZA DEL RISCHIO DI INSORGENZA DI TUMORI CEREBRALI E DELLA TESTA NEL CASO DI USO PROLUNGATO DEI TELEFONI CELLULARI.**

Ieri, nel corso di un'intervista ad una giornalista della RAI, il prof. Paolo Vecchia, ricercatore dell'Istituto Superiore di Sanità (Dipartimento Tecnologie e Salute) del Ministero della Salute, nonché Presidente dell'ICNIRP (International Commission on Non Ionizing Radiation Protection), agenzia consulente dell'Unione Europea e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), pur minimizzando l'incidenza degli effetti negativi evi-

denziati ad oggi sulla salute umana, ha affermato che esistono evidenze di tali effetti scaturite da alcuni risultati parziali di studi epidemiologici nazionali attualmente in corso nell'ambito del progetto scientifico internazionale "INTERPHONE", istituito dall'International Agency for Research on Cancer (Lione) dell'OMS, al quale partecipano 14 Stati, fra cui l'Italia.

Il prof. Paolo Vecchia ha affermato testualmente che "... a tutt'oggi le analisi sono ancora in corso, sono stati pubblicati dei risultati parziali nel senso che singoli Paesi, singoli gruppi di ricerca, hanno presentato i risultati delle loro analisi ... quello che è emerso ... è un quadro, nel complesso, direi decisamente tranquillizzante, cioè non ci sono chiare evidenze di rischi, però come ci si poteva anche in qualche misura attendere, nel quadro di diversi studi ... di diverse analisi ... qualche risultato che indica, suggerisce la possibilità di un rischio, in particolare di tumori cerebrali e di tumori della testa effettivamente è emerso ... però ... è il complesso dei risultati che deve essere valutato ...".

Meglio tardi che mai. Solo oggi qualche minimalista comincia ad ammettere non solo la possibilità, ma anche l'esistenza dimostrata di gravi effetti sulla salute umana causati dall'utilizzo prolungato per anni dei telefoni cellulari, pur all'interno di affermazioni estremamente tranquillizzanti come quelle fornite dal prof. Vecchia nel corso dell'intervista di ieri alla RAI.

## TUMORI AL CERVELLO : ALLARME CELLULARI "PIU' PERICOLOSI DEL FUMO"

a cura di P.B.

(AGI) - Londra, 31 mar.

Nei prossimi anni i cellulari potrebbero uccidere molte piu' persone che il fumo o l'amianto: l'allerta, il piu' inquietante mai lanciato sui rischi per la salute derivanti dai telefonini, arriva da Vini Khurana, neurochirurgo molto noto a livello internazionale. Khurana invita a evitare il piu' possibile di usare il cellulare e invita governi e industrie ad agire "nell'immediato" per ridurre i rischi di esposizione alle radiazioni. L'uso del cellulare per 10 anni o piu' puo' addirittura raddoppiare il rischio di cancro; e poiche' i tumori impieghino almeno un decennio per svilupparsi,

non hanno senso gli studi che, finora, hanno dimostrato che pochissime persone, quasi nessuna, ha avuto un tumore per l'utilizzo del cellulare, sostiene Khurana dalle pagine del quotidiano britannico 'The independent'. Il professor Khurana- neurochirurgo che ha ottenuto numerosi riconoscimenti internazionali negli ultimi 16 anni, pubblicando innumerevoli testi scientifici ha riesanimato oltre 100 studi sugli effetti del cellulare e pubblicato il risultati su un web-site che si occupa proprio di chirurgia cerebrale. Khurana riconosce che, in particolare situazioni, un cellulare puo' salvare una vita, ma osserva

che "c'e' un significativo e crescente insieme di prove (che conferma) il legame tra l'utilizzo dei cellulari e alcuni tumori al cervello"; ed e' convinto che questo legame sarà "provato in maniera definitiva" nel prossimo decennio. Osservando che i tumori maligni al cervello sono "una diagnosi di morte", aggiunge che "se l'industria e i governi non adottano misure immediate e decisive", l'incidenza dei tumori maligni al cervello e il conseguente tasso di mortalità crescerà globalmente entro una decina d'anni. Ma a quel punto sarà troppo tardi per intervenire

# ELETTROSMOG E AMBIENTE

UNA TASK FORCE GUIDATA DA RUBBIA PER AVVIARE LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI TERMODINAMICI

## Energia solare, un piano per le «centrali»

In Spagna e in California sono realtà in crescita. Concentrano i raggi con uno specchio e la accumulano

a cura di P.B.

ROMA - La speranza è che sia l'inizio di una svolta. Il Ministro per l'Ambiente, Alfonso Pecoraro Scanio, ha istituito una task force, guidata dal premio Nobel Carlo Rubbia, che dovrà avviare il solare termodinamico in Italia. O meglio, indicare la strada da percorrere per cercare di imitare altri Paesi europei, come la Spagna, la Germania, o alcuni stati degli Usa, come la California.

SPECCHIO - Non si tratta più soltanto di qualche pannello solare sui tetti (che pure dovrebbero essere molti di più). Il solare termodinamico a concentrazione utilizza collettori parabolici lineari e configura delle vere e proprie «centrali» elettriche, ma ovviamente pulite e senza emissioni. Da circa 20 anni sono in esercizio nove grandi impianti di questo tipo in California per una potenza elettrica complessiva di oltre 350 megawatt. In

Europa la Spagna ha avviato dal 2004 un programma industriale per la realizzazione di una trentina di centrali per una potenza di 1.300 megawatt/ora. Ogni collettore parabolico di questi impianti è costituito da un riflettore di forma parabolica, ovvero uno specchio di vetro, in grado di concentrare i raggi solari su un tubo ricevitore nel fuoco della parabola. «La tecnologia - dice Rubbia - non è in competizione con il fotovoltaico, che è una soluzione distribuita sul territorio, o con l'eolico. Questi sono invece grandi impianti capaci di accumulare energia» e di funzionare anche in condizioni meteo sfavorevoli. Tra l'altro, sottolinea Rubbia, per la costruzione di questi impianti non serve necessariamente un impegno economico da parte del governo: lo sviluppo di questa tecnologia può essere basata su un sistema di autofinanziamento da parte delle industrie.



## Lettere alla redazione

### I nostri quartieri sono dimenticati. Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire.

Spett.le Redazione,

sono un abitante di Pantan Monastero letteralmente indignato a causa dell'indifferenza del comune di Roma ed anche del XVIII municipio verso i nostri quartieri, ciò che si è visto abbastanza bene negli ultimi anni e solo il proliferare di palazzi e palazzine che crescono come funghi, per il resto non si è visto nulla, a Pantan Monastero non c'è un parco pubblico, non c'è uno studio medico, non c'è una farmacia, non c'è un edicola, non c'è una pista ciclabile, non c'è una posta ne nulla di nulla, come se non bastasse via di Casal selce e una pista dove roboanti autoveicoli possono sfrecciare indisturbati a causa della cronica assenza della polizia municipale.

Il trasporto pubblico è inefficiente ed oltretutto pare che il prolungamento della metro A non arriverà mai a Casalotti ma si fermerà a via di torre vecchia, così mentre nei quartieri alti si festeggiano le notti bianche e si fanno le feste del cinema qui da noi è impossibile avere persino un piccolo parco pubblico dove far giocare i nostri bambini, io personalmente me ne ricorderò al momento del voto e spero vivamente che lo facciano tutti gli altri abitanti di questa periferia abbandonata e discriminata.

Ringraziandovi per il vostro comunque importante contributo al miglioramento dei nostri quartieri vi porgo cordiali saluti.

Andrea Rossi

*Una lettera del Coordinamento dei Comitati di Roma Nord, inviata al nostro Comitato, e che la Redazione ha ritenuto utile pubblicare, ci fa pensare che "tutto il mondo è paese" e ci costringe ad alcune riflessioni. La voce dei cittadini non ha alcun peso, non solo quando cerca di difendere la "SALUTE PUBBLICA" oltre che la propria, ma nemmeno quando difende*

Sono passati ormai dieci anni dalle prime scintille sulla questione delle antenne di Radio Vaticana, situate nell'impianto di S. Maria in Galeria, e da sempre accusate di irradiare gran parte di Roma Nord con onde elettromagnetiche dannose per i cittadini. Scintille che agli inizi del duemila si erano trasformate in un incendio, con l'avvio di due processi: il primo con l'accusa di getto pericoloso di cose ed il secondo per omicidio colposo plurimo. Entrambi i procedimenti sono ancora aperti, d'altronde la macchina della giustizia italiana, come tutti sanno, non ha una gran vocazione per la velocità. Il 13 maggio vi sarà l'udienza per il ricorso in Cassazione riguardante il primo processo, mentre sono ancora in corso le indagini riguardanti il secondo. E intanto? Se qualcuno crede che una situazione del genere, in cui si riscontra una alta probabilità di rischi per la salute dei cittadini dei quartieri di Roma Nord, possa fermare gli interessi dei poteri forti, in particolare di quelli riguardanti l'edilizia, dovrà ricredersi. A denunciarlo sono Raffaele Capone ed Emanuela Armeli, facenti parti del Coordinamento dei Comitati di Roma Nord, da sempre in prima linea nella battaglia contro le onde elettromagnetiche che inquinano le loro zone. «Le costruzioni nei pressi dell'impianto di Radio Vaticana» afferma l'Armeli «continuano da sempre e senza interruzione, nonostante la commissione bilaterale dello Stato Italiano e della Santa Sede nel 2001

*gli interessi urbanistici della collettività. "Prima le case e poi i servizi" è la dura realtà che circonda l'urbanistica romana. Noi, come Comitato e come cittadini, abbiamo ripetutamente richiesto di impedire la costruzione di nuove edificabilità senza un preventivo intervento sulla viabilità e sui servizi di quartiere, ma sembra cadere tutto nel vuoto, o meglio, nel*

stillo un accordo in cui ci si impegnava a porre particolare attenzione all'assetto urbanistico dei territori limitrofi alle antenne». Infatti entro i quattro chilometri di distanza da queste, le indagini epidemiologiche dell'Agenzia di Sanità Pubblica del Lazio e della ASL Roma-E e la perizia della Procura della Repubblica di Roma avevano rilevato, già da tempo, un maggior rischio di mortalità per malattie leucemiche tra i cittadini. «Preoccupati dalla numerosità dei cantieri che stavano e stanno tutt'ora sorgendo così vicine a S. Maria in Galeria» racconta Capone «nel 2003 noi del Coordinamento, abbiamo inviato all'Assessorato guidato da Morassut, delle Osservazioni al nuovo PRG in cui sottolineavamo l'incompatibilità della locazione dei nuovi edifici». La risposta quale è stata? «Abbiamo dovuto aspettare il 2006 per sapere, da un collaboratore dello stesso Morassut, che l'osservazione era stata respinta perché in ordine a problemi quali l'inquinamento elettromagnetico, la sicurezza viene verificata solo nel momento in cui sarà avviata la costruzione». Insomma, progetti avviati senza verifiche e con due processi in corso all'emittente Vaticana, in barba al sacrosanto principio di precauzione dettato dalle norme Europee. Con il nuovo Piano Regolatore, approvato in fretta e furia dalla giunta comunale prima delle dimissioni di Veltroni, saranno insediati entro i quattro chilometri di distanza dall'impianto radiofonico sotto

*pozzo senza fine degli interessi dei costruttori.*

*Nel caso specifico non è solo evaso un interesse urbanistico, ma anche un problema sanitario. E ciò, ci sembra ancora più grave rispetto al noto proverbio che "tutto il mondo è paese", perché ci accomuna ai paesi del terzo mondo, dove il diritto alla vita è un "optional".*

accusa, ben 5.200 cittadini, che vanno aggiunti ad altri 7.000 già in corso d'insediamento ed ulteriori 3.300 considerati erroneamente dall'assessorato al di fuori della fascia a rischio, per un totale di 15.500 nuovi abitanti. Ma Capone ci tiene a sottolineare anche che «questi numeri sono stati calcolati dal comune contando per ogni residente 120 metri cubi pro-capite, mentre normalmente la misura standard è di 80 metri cubi, i nuovi abitanti sarebbero quindi, in realtà, circa 23.000». Per l'Armeli poi «questo aumento consistente ed indiscriminato di edifici e costruzioni commerciali, non è affatto seguito da un miglioramento dei servizi pubblici, e ci ritroviamo ora con scuole, strade, giardini e piazze decadenti e abbandonate a loro stesse». Neanche il Municipio (il XX) è di grande aiuto: «Il presidente Fasoli» continua l'Armeli «ha speso 25.000 euro per fare nuove misurazioni delle onde, senza pubblicarne mai i risultati, e nonostante le continue richieste, non siamo ancora riusciti ad ottenere un registro dei tumori». Il Coordinamento dei Comitati di Roma Nord ha raccolto e depositato al comune, inoltre, 22.000 firme di cittadini, per ottenere la regolazione di tutti gli impianti di trasmissione che mettono a repentaglio quotidianamente la loro salute, ma pare che anche in questo caso, gli interessi dei poteri forti, sono gli unici ad essere salvaguardati e rappresentati dalle nostre «democratiche» istituzioni.

# ITINERARI ARCHEOLOGICI A CASALOTTI E DINTORNI

## ARCHEOLOGIA A CASALOTTI

a cura della dottoressa Consuelo CECCHINI

La viabilità: la via Cornelia e le vie Cassia e Clodia (1).

Lo studio della viabilità in Etruria Meridionale, si è incentrata soprattutto in relazione ai due assi viari maggiori, Cassia e Clodia, comprendenti rispettivamente il territorio SW/NE la via Cassia e SW/NW la via Clodia. Ancora oggi è vivo l'interesse circa le problematiche concernenti la datazione dei due impianti viari, nella fattispecie di parte del loro percorso, che a quanto sembra doveva essere coincidente da Roma, da Pons Sublicius, fino alla Statio Ad Nonas (presso l'attuale bivio de La Storta). Da qui infatti le due strade si dividono: l'una verso il territorio compreso tra Cesano - S. Maria di Galeria e Blera; l'altra, attraversata la Valle del Baccano, si dirige verso Sutri.

Accertata ormai l'antichità del percorso della Clodia (391 a.C.), che da Ad Nonas si dirige verso Blera con andamento sinuoso e passante in prossimità di centri antichi quali dovevano essere Anguillara Sabazia, Cesano e Sabate (antico centro etrusco individuabile lungo le sponde del Lago di Bracciano. L'individuazione di tale centro etrusco è ancora oggi oggetto di studio); noto il percorso e la storia che ha dato vita alla via Cassia, rimane ancora da accertare l'origine e il percorso della via Cornelia. Le maggiori problematiche sono attribuibili alla quasi totale mancanza di fonti storiche che parlano di questa strada ad eccezione di alcune fonti tarde riguardanti luoghi di sepolture di martiri locali. La difficoltà inoltre sembrerebbe essere data anche dalla doppia denominazione che ha acquisito in età moderna la strada, ovvero quella di Cornelia-Boccea. Da studi da me effettuati durante la stesura della Tesi di Laurea concernente il territorio di Bracciano, e in particolare dello studio degli acquedotti Alsetino e Traiano, è emerso che la denominazione di Boccea, possa in realtà riferirsi ad una particolare modalità di distribuzione delle acque dell'acquedotto imperiale Alsetino che passando entro proprietà private cedeva parte delle acque ai proprietari terrieri. Questa particolare modalità di distribuzione è nota da una iscrizione trovata entro una proprietà privata dei Del Gallo (Notizie degli Scavi, 1887, p. 181) nel 1877 e nella quale si indica un cambio nella distribuzione, prima Ad Buccinam poi Formam Mentis. Il valore enorme di questa iscrizione è duplice: poiché è la prima nella quale si parla esplicitamente dell'acquedotto Alsetino (questo fino ad ora era noto solo attraverso la descrizione data da Frontino in relazione all'uso delle acque dell'Alsetino per la Naumachia del Trastevere), e perché, con questa iscrizione, si viene a conoscenza circa i rapporti intercorrenti tra l'amministrazione imperiale, in merito alla gestione delle acque su fondi privati, in particolare qui per l'Agro Sabatino, e le modalità di distribuzione ad uso privato delle acque. L'esigua portata dell'acquedotto Alsetino condizionò anche i sistemi di concessione dell'erogazione dell'acqua, evidentemente ceduta a privati, che sappiamo dall'iscrizione essere stata prima Ad Buccinam, cioè razionata; in seguito, forse a nuove adduzioni l'erogazione delle acque divenne continua, cioè Formam Mentis. Questa della distribuzione delle acque presenta una nuova interpretazione circa il toponimo di Boccea. Questo è comunemente fatto derivare da Buxus, ossia Bosso, una pianta ornamentale che si ritiene caratteristica di questa zona, ritengo invece che il toponimo Boccea possa derivare da questa particolare modalità di distribuzione delle acque Ad Buccinam e che essendo caratteristico di una certa area geografica abbia in seguito dato il toponimo ad un territorio che a grandi linee può essere com-

preso tra S. Maria di Galeria e Villa Carpegna e che è giunto fino ai nostri giorni.

Il tracciato degli assi viari ci riporta inevitabilmente alla mappatura dei siti preromani, infatti le dinamiche insediamentali sono strettamente legate fin dall'età preistorica alla viabilità; poiché riflettono gli assetti territoriali dei maggiori centri etruschi, i quali avevano nei loro oppida, dislocati lungo assi viari a carattere militare-strategico, roccaforti che controllavano a loro volta parte del territorio di pertinenza. Ciò significa che qualora fosse possibile riconoscere anche gli oppida che li controllavano si verrebbe a creare una mappatura della viabilità preromana con i centri abitati e mettendo in luce le dinamiche territoriali in atto tra le varie egemonie etrusche dei Ceriti prima, Veienti, Falisci poi e per ultimi i Tarquini.

Sebbene la viabilità nel territorio sia rimasta pressochè intatta, l'asse stradale della via Cornelia Vetus (così da distinguerla dalla moderna via Cornelia che attraversa Montespaecato), ripercorre a tratti il tracciato dell'odierna via Boccea discostandosi ora a destra ora a sinistra dal moderno tracciato. A conferma di ciò abbiamo un tratto basolato della via Cornelia Vetus (n.6) venuto in luce durante lavori di scavo per la messa in opera di un sistema fognario passante entro una proprietà privata (2). La strada, doveva superare il fosso Galeria attraverso un ponte, e da qui, dopo un breve tratto dividersi in due parti: l'una doveva forse dirigersi verso S. Rufina (n.8); l'altra aggirando un piccolo promontorio si ricongiungeva con l'attuale via Boccea nel punto in cui vi è il vivaio e da qui proseguire, non sappiamo se sullo stesso tracciato della odierna via o di poco scostata a destra, verso la chiesa dei santi Mario e Marta e raggiunta in cresta la Valle dell'Arrone forse proseguiva a Nord verso Osteria Nuova in direzione di Cesano e della Valle del Baccano o di Anguillara Sabazia, fin verso Trevignano Romano e Sutri (3).

(1) Notizie tratte dalla Tesi di Laurea inedita a cura di Consuelo Cecchini, "Carta Archeologica F. 143 II N.O. Anguillara Sabazia (RM)".

(2) Si ringrazia per la notizia l'ispettrice di zona dott.ssa Clementina Sforzini (SAEM).

(3) Ipotesi proposta dall'Arch. Alfredo Pianella e dalla dott.ssa Consuelo Cecchini.

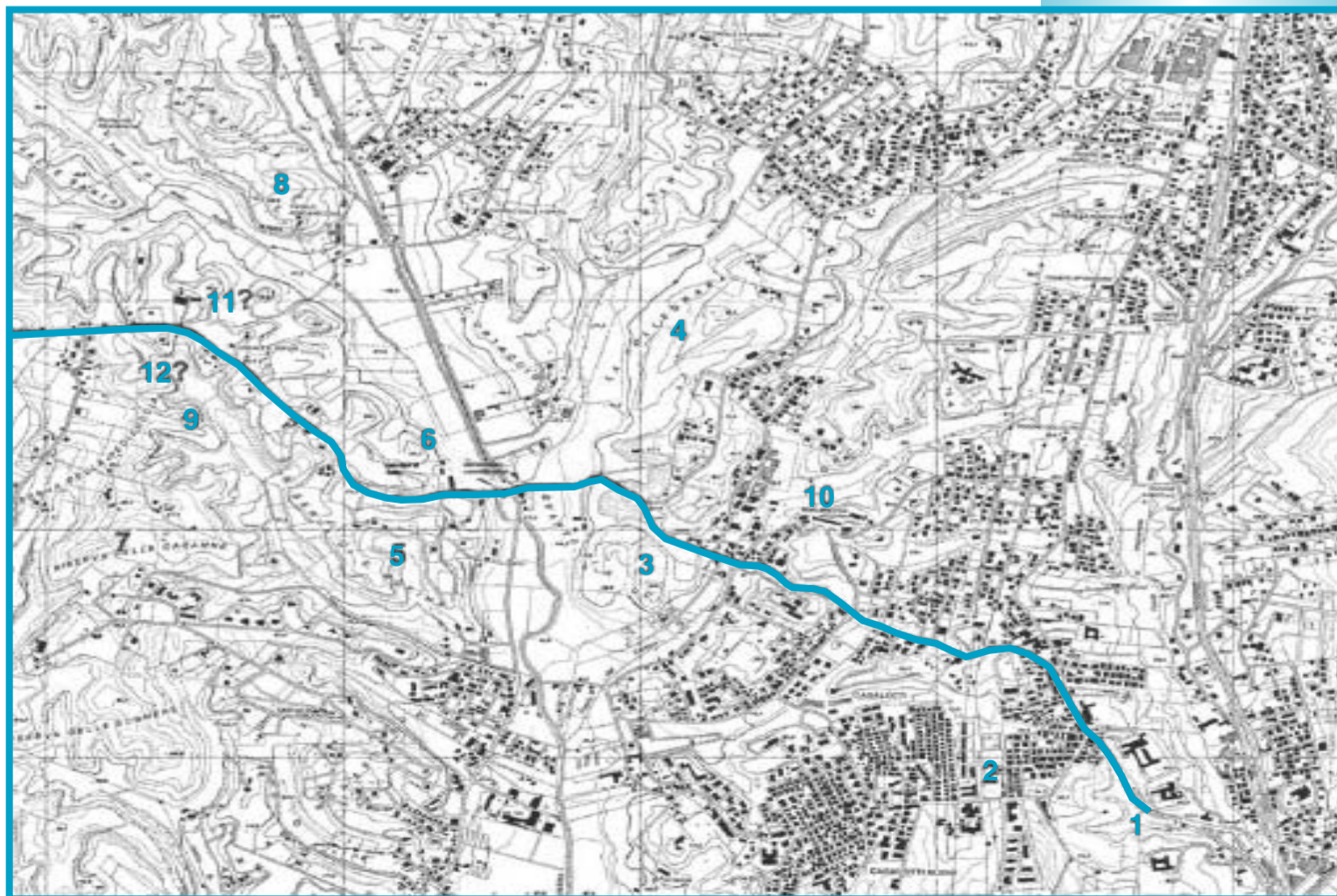
### IL PERCORSO DELLA VIA CORNELIA VETUS

Per quanto concerne il percorso della via Cornelia Vetus non si hanno notizie certe e le ricerche archeologiche sul tracciato urbano sono ancora oggetto di studio; tuttavia si ipotizza che doveva partire dalle mura Aureliane, molto probabilmente da Ponte Elio (odierno Ponte S. Angelo) sorpassava il Tevere e raggiungeva la porta che in età Medioevale doveva essere la Porta Sancti Petri o Porta Aurea (Porta Cornelia?). Da questo punto in poi secondo studi effettuati dal GAR, per la Via Cornelia Vetus in particolare (AA.VV., Il Suburbio di Roma tra le vie Aurelia e Cornelia, storia e archeologia, Comune di Roma XVIII circoscrizione) usciva dalla Porta Sancti Petri insieme alla Via Aurelia Nova e alla Via Triumphalis con le quali percorreva insieme l'Ager Vaticanus; poi si distaccavano: l'Aurelia Nova piegava a Sud verso Porta Cavalleggeri; la Triumphalis, doveva distaccarsi dalla Cornelia, all'altezza di Borgo Pio (forse proprio da Porta Cavalleggeri) e l'una si dirigeva verso Nord in direzione di Monte Mario (via Triumphalis) e l'altra Antica, passando per la Madonna del Riposo, e percorrendo l'attuale via Boccea raggiungeva il territorio di Boccea. Durante i lavori stradali di ampliamento della via Boccea effettuati nella

seconda metà degli anni 80 del 1900, era visibile un tratto della via basolata in prossimità della chiesa ortodossa (cupola d'oro) e dal toponimo di Torrevecchia si deduce che doveva esserci una torre semaforica (di vedetta) oggi non più visibile e verosimilmente posta non molto distante dalla via Cornelia Vetus; sempre durante gli scavi di ampliamento della carreggiata, durante uno sterro in prossimità dell'attuale cavalcavia del Belvedere Montello erano visibili dei cunicoli, forse pertinenti a canalizzazioni per il deflusso delle acque piovane. Appena si entra a Casalotti la via Boccea piega verso sinistra, mentre verso destra, lungo via di Casalotti, non distante dalla via Cornelia Vetus, vi sono i resti di una villa rustica romana (n. 2), tagliata in due dalla via di Casalotti e messa in luce in anni recenti dalla Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale (SAEM). Questa villa è rappresentativa delle numerose ville sparse nel territorio e che ancora oggi non sia ha conoscenza o che sono solo in parte note agli studiosi. Tra il Km. 5 e 6 dell'attuale via Boccea vi erano i resti di un magazzino appartenente ad un'altra villa rustica posta a non molta distanza dal magazzino in questione. Proseguendo si arriva al bivio che immette al Borgo cinquecentesco di Porcareccia Vecchia (n. 12), non distante dal Borgo vi sono i resti di una antica fornace da cui deriva il toponimo di Forno e Forno Saraceno. Proseguendo, poco dopo il bivio con via della Storta, sono visibili i resti di una strada basolata, messa in luce in anni recenti durante scavi per la messa in opera di un sistema fognario (n.6), sempre in prossimità del bivio sono visibili, con difficoltà a causa della folta vegetazione i resti di un ponte antico che sorpassava il Rio Galeria e i resti dello speco dell'acquedotto Alsetino. In prossimità del Km 8 circa vi erano delle Torri semaforiche, l'una sulla sinistra (n.12?) della via e oggi non più visibile, l'altra poco dopo lungo il lato destro in prossimità del casale di Porcareccia era nota con il nome di Torre Lancifava (n.11?). La via proseguiva verso la chiesa dei SS. Martiri Mario, Marta e Adaucto (n.15 fuori carta), sparsi per il territorio sono visibili aree di frammenti fittili che testimoniano ancora la presenza di ville rustiche di cui il territorio era ricco (ai nn. 3, 5, 7 e 9) e poi in cresta raggiungeva la Valle dell'Arrone e da lì doveva distaccarsi un diverticolo che conduceva al Castello di Boccea (n.14 fuori carta) e al Castello di Tragliata (n.16 fuori carta).

### LEGENDA

- 1- VIACORNELIA-BOCCEA
- 2- VILLA ROMANA
- 3- Area di frammenti fittili pertinenti a villa romana
- 4- TAGLIATA ANTICA
- 5- Area di frammenti fittili pertinenti a villa romana
- 6- TOMBA A CAMERA distrutta
- 7- Area di frammenti fittili pertinenti a villa romana
- 8- S. RUFINA(?)
- 9- Area di frammenti fittili pertinenti a villa romana
- 10- BORGO di Selva Cendida
- 11-TORRE SEMAFORICA
- 12-TORRE SEMAFORICA
- 13-Giacimento Fossilifero "La Polletrana di Cecanibbio"
- 14-CASTELLO DI BOCCEA
- 15- CHIESA DEI MARTIRI MARIO E MARTA
- 16- CASTELLO DI TRAGLIATA



**Selezioniamo**  
giovani motivati  
con voglia di crescere  
da inserire  
nel nostro organico

**TELEFONA AL**  
06 61566899  
verrai indirizzato al punto  
affiliato più vicino

**C'è posto  
per te!**

**FC FONDO CASA**  
franchising immobiliare  
in fondocasa il lavoro c'è

# ITINERARI ARCHEOLOGICI A CASALOTTI E DINTORNI

## Art Beat "Batticuore per l'arte"

Art Beat è un'Associazione Culturale nata con lo scopo di promuovere la conoscenza dell'Arte e del patrimonio storico e paesaggistico italiano proponendo un approccio di visita del tutto innovativo. Combinando professionalità e passione, vi guideremo alla scoperta di siti di interesse storico artistico e archeologico mostrandovi foto, mappe, ricostruzione dei luoghi che visiteremo, per facilitare la comprensione e la contestualizzazione degli argomenti che proponiamo. Tutto ciò vi permetterà di imparare insieme a noi come **guardare e capire** davvero un'opera d'arte, arrivando ad apprezzarne profondamente il valore.

### Calendario visite Aprile e anticipazioni visite Maggio

Domenica **20 Aprile** ore 16.30 **Mostra sull'Ottocento, da Canova al Quarto Stato**; appuntamento davanti all'ingresso delle Scuderie del Quirinale, in Via XXIV Maggio n. 16 (16.50 con biglietto d'ingresso ridotto; 19 con biglietto d'ingresso intero).

Sabato **26 Aprile** ore 16.00 **Santa Bibiana**; appuntamento in Via Giolitti n. 154 (5 ).

Sabato **3 Maggio** Orvieto, visita alla città e ai suoi monumenti più caratteristici (gita di un giorno)

Sabato **10 Maggio** **Mostra su Sebastiano del Piombo**; appuntamento davanti all'entrata del Museo di Palazzo Venezia in Via del Plebiscito n. 118 (15 comprensivi del biglietto d'ingresso).

Domenica **18 Maggio** Fara Sabina e Farfa (gita di un giorno)

Domenica **25 Maggio** Tivoli, visita a Villa Gregoriana e a Villa d'Este (gita di un giorno)

Per agevolare l'organizzazione delle visite, è necessario prenotarsi telefonicamente al numero:

**3294217014** o mandando una e-mail all'indirizzo: **artbeat@tiscali.it**

Per ulteriori informazioni: **www.artbeatroma.com**

*Al fine di stimolare la curiosità artistica dei nostri lettori, pubblichiamo due sintetiche recensioni relative alle mostre delle Scuderie del Quirinale e di Palazzo Venezia, le cui visite guidate sono rispettivamente previste per il 20 aprile ed il 10 maggio.*

### L'OTTOCENTO, DA CANOVA AL QUARTO STATO (Visita guidata il 20 aprile)

La mostra allestita alle Scuderie del Quirinale ripercorre l'Arte ottocentesca del nostro Paese presentandone le molteplici sfaccettature, in un viaggio nel tempo, coprendo un periodo che va dalla fine del '700 agli albori del '900.

Dal tramonto dell'Età Napoleonica e del Neoclassicismo, verso un momento storico fondamentale per l'Italia, segnato dal raggiungimento dell'Unità Nazionale, ci spingeremo fino alla fine del secolo ripercorrendo il cammino dell'Arte attraverso l'epoca, passando per la Scuola Romantica di Milano, i Paesaggisti della Scuola di Posillipo, le sperimentazioni dei Macchiaioli di Firenze, le inquietudini della Scapigliatura Lombarda, fino alle luminose pennellate del Divisionismo.

Ben 130 opere, esposte su due piani, ci racconteranno aspirazioni, sogni, riflessioni, delusioni che prenderanno "colore" e "vita" attraverso i dipinti e le sculture esposte, in modo da comprendere meglio come grandi artisti con i loro splendidi capolavori seppero dar voce a sentimenti collettivi, esprimendo lo spirito di un'intera epoca.

### SEBASTIANO DEL PIOMBO (Visita guidata il 10 maggio)

La Mostra allestita a Palazzo Venezia illustra per la prima volta la vicenda artistica di uno fra i protagonisti principali del Rinascimento italiano: il veneziano,

romano d'adozione, Sebastiano Luciani, detto del Piombo per la redditizia carica affidatagli dal papa nel 1531.

Fra opere di soggetto religioso e ritratti di personaggi più o meno famosi scopriremo lo stile e l'anima di un artista che ha partecipato in prima persona ad un'epoca di eccezionale vivacità artistica e che si è confrontato con Maestri del calibro di Giorgione, Tiziano, Raffaello e Michelangelo. Di quest'ultimo diverrà amico e alleato, ricevendo da lui disegni e schizzi compositivi che lo aiuteranno nella realizzazione delle sue opere più tarde, come la bellissima Pietà di Viterbo, contribuendo a sua volta a limitare il successo strepitoso di Raffaello, rivale di Michelangelo. La tradizione veneziana di usare il colore in stesure morbide e velate era infatti molto apprezzata a Roma e costituì uno dei punti di forza di Sebastiano, che in breve tempo conquistò un ruolo preminente nella cerchia di pittori che gravitava intorno al papa. La sua influenza si estese fino alla generazione successiva di artisti, che in piena Controriforma cattolica ripresero la spiritualità densa di devozione e riflessione che traspariva dalle ultime opere del Luciani.



### COMITATO DI QUARTIERE

"NUOVE ALLEANZE ROMA NORD OVEST CASALOTTI - SELVA CANDIDA"  
Sede Legale: Via Morsasco,9 - 00166 Roma - Tel. e Fax 06.61565142



Bimestrale del  
Comitato di Quartiere  
"Nuove Alleanze Roma Nord-Ovest"

#### Direzione Amministrativa

via Rimella, 156 Tel./Fax 61565142  
e-mail: comit.narno@tiscali.it  
sito: ubrn.altervista.org

#### Direttore responsabile

Gianluca Calcinari

#### Comitato di redazione

Aquilina Hans Peter, Bottoni Alfredo, Bosco Giuseppina, Ceccherini Artemio,  
De Simoni Antonio, Gravina Riccardo, Landonio Luciano, Luci Lucio,  
Natale Raffaella, Aslam Marcello, De Bonis Angelo

Reg. Trib. n. 451 del 18-7-1990

Stampa: PUNTOGRAFICO PRINTING sas

Via A. Tebaldi, 61 - 00168 Roma

Tel./Fax 06 35507253 - E-mail: puntogra@puntograficoprinting.it

### AC2000 AUTOSCUOLA CASALOTTI 2000 PRATICHE AUTO

- CORSI PATENTINO CICLOMOTORE
- CORSI PATENTE A-B-C-D-E
- CORSI KA-KB-KD
- ESAMI GUIDA PRIVATISTI IN SEDE
- CORSI ABILITAZIONE INSEGNANTE / ISTRUTTORE

VIA DI CASALOTTI, 255 B/C - 00166 ROMA  
FAX - TEL. 06.61560963

## SCUOLA CULTURA E SANITA'

### LE API

a cura di A.De S.

L'ape è un insetto che appartiene all'ordine degli imenotteri famiglia delle apidi, genere apis, che conta diverse specie. L'ape mellifica lacustre o italica è l'unione di api egizie ed europee ed è tra le migliori e per bellezza e per operosità; infatti milioni di fuchi (maschi) sono dei latitarve che vengono esportati in tutto il mondo per migliorare le razze autoctone.

Il corpo delle api è complesso, composto da varie parti: la testa, il torace, l'addome le ali e le zampe; hanno due occhi laterali arrotondati, nelle api operai gli occhi sono composti da tremila faccette (ommatiti), nei fuchi sei o settemila, coperti da peli microscopici.

L'occhio dell'ape è sensibile all'ultravioletto e insensibile al rosso che percepisce come nero. Questi occhi li usa per vedere in lontananza e all'orientamento con riferimento al sole. Mentre ha tre occhi o "ocelli" situati sopra la parte superiore della testa per la visione ravvicinata e per valutare la lunghezza d'onda della luce ma non hanno una immagine nitida. Le antenne, costituite da un tronco sul quale si innesta un'altra antenna con dodici segmenti, suppliscono la mancanza di una vista nitida. Nel caso dell'ape operaia le antenne contano 2.400 placche sensibili mentre nel fucosono circa 3.000. Le antenne sono organi sensibili per valutare l'umidità, la temperatura gli odori, etc..

Le api non escono dall'alveare se la temperatura fuori è meno di nove gradi centigradi.

La grande famiglia delle api ha iniziato il suo lento declino, il così detto progresso dell'uomo le sta facendo scomparire e sebbene non ci abbiano mai chiesto nulla in cambio per le tonnellate di dolce miele che producono, a nostra risposta hanno invece i veleni che inquinano l'aria e tutto quello che ci circonda, come le onde elettromagnetiche, l'acqua inquinata, lo smog, i satelliti, il nucleare etc.. assirittura in certi paesi le api vengono addestrate per togliere le mine anti-uomo e anti-carro.

E' noto che gli apicoltori dello Azerbaijan (Caucaso) vivono fino a oltre 100 anni grazie all'uso del miele; e proprio in queste terre viene prodotto il miele di migliore qualità e in gran quantità e sono finanziati dallo stato. In Italia ci sono circa 150 mila apicoltori e di questi solo 7.500 sono stati controllati e censiti. La scienza e la ricerca scientifica potrebbe darci molto ma i nostri burocrati hanno dimenticato il rispetto per la natura e la vita. Albert Einstein diceva che quando tutte le api si saranno estinte a l'uomo resteranno solo quattro anni per estinguersi. Forse dobbiamo aspettarci di fare la fine della popolazione Maia, o anche delle rondini, dei pipistrelli, delle lucciole, dei grilli delle farfalle e di tutti quegli animali e insetti in pericolo di estinzione.

Questi insetti hanno delle antenne paragonabili ai radar, ai computers ai telefonini, oggetti realizzati dall'uomo solo migliaia di anni dopo l'evoluzione delle api. Pertanto dobbiamo riflettere molto non solo sulle api e la loro estinzione ma sul mondo e il progresso in generale; è giusto e doveroso portare avanti progetti scientifici in ogni campo della ricerca a patto che questi possano aiutarci a far vivere in modo migliore i nostri figli e i nostri nipoti in un mondo più gestibile e meno problematico di oggi.

### UN MUSEO PER NON DIMENTICARE

A cura di Antonio DE SIMONE

Quante volte ho sentito ripetere che si faranno nuovi progetti per migliorare la periferia di Roma, sono stati stanziati soldi per le periferie, ognuno si sente in diritto di illustrare progetti, accarezzando non certezze ma speranze, tanto è vero che esiste un piano detto "delle certezze", così come esiste sempre più disordine nelle certezze e nelle speranze di avere un minimo di civiltà che accompagnano i giorni gli anni, i secoli che passano. Accade di tutto senza che un serio progetto venga realizzato. Quello che ci illustrano le cronache quotidiane, miliardi spesi in opere incompiute ci fanno rabbrivire.... mentre rimane inatteso un piccolo Museo Archeologico in cui si possa mettere insieme la Nostra Storia e non solo quella del Nostro Territorio ma la Storia genetica di tutti noi dei nostri avi che sono diventati i nostri figli oggi. Un piccolo Museo Archeologico che possa raccogliere il materiale della Villa Romana e del territorio di Boccea, poter creare un polo culturale in periferia sarebbe un bene immenso. E' importante sensibilizzare anche gli abitanti del quartiere di Casalotti prima e di Montespaccato, Torrevecchia e Boccea poi, rendere noto cosa abbiamo di più prezioso: il nostro passato. Far conoscere il Museo-laboratorio Paleontologico de La Polledrara di Cecanibbio, in cui sono stati rinvenuti dei Mammuth, la villa di Casalotti, la villa delle Colonnacce di Castel di Guido, il sito ancora da ricercare di S. Rufina, le numerose aree di necropoli, la viabilità ancora in parte sconosciuta e non da ultimo il percorso dell'acquedotto Alsietino che dal lago di Martignano uno dei laghi del comprensorio dei laghi di Bracciano, passava per il territorio di Boccea e giungeva al Gianicolo e poi al Trastevere per volere di Augusto. Tutto questo è un patrimonio unico e inestimabile che va preservato attraverso la conoscenza e la conservazione, attraverso la creazione di un area museale, di archivio, e di laborato-

rio. Manca in verità una coordinazione a livello istituzionale in cui poter convogliare la volontà dei singoli estimatori che tentano di coinvolgere gli studiosi ad interessarsi di questa area, ma che senza mezzi anche finanziari ben poco si riesce a fare con il solo volontariato.

Il piccolo antiquarium che si era riusciti a costruire con notevole sforzo da parte di tutti, nell'area della villa romana, è stato mandato letteralmente in fumo, incendiato dalla stupidità di una bravata che è costata anni di lavoro ora sepolti sotto un cumulo di cenere.

Al Museo Nazionale di Palazzo Massimo a Roma è ancora esposta la mostra, prorogata fino ai primi di giugno, sul "Rosso Pompeiano" curata da Maria Luisa Nova, soprintendente Archeologica di Napoli, Rita Paris Direttore del Museo Nazionale Romano e Rosanna Figeri della Soprintendenza Archeologica di Roma. Nella mostra sono esposti 108 affreschi provenienti dai Musei di Ercolano e Pompei e dal Museo Archeologico Nazionale di Napoli e 11 affreschi e mosaici provenienti dalla Villa di Livia di Prima Porta a Roma dalla Villa delle Colonnacce di Castel di Guido, che fu residenza degli avi di Antonino Pio e poi di Marco Aurelio, una base di colonna che si trovava presso Castel di Guido oggi fa bella mostra nel Belvedere della Pigna in Vaticano.

Dove un tempo vissero i grandi imperatori, oggi pascolano le greggi, sono prati e campi di grano di cereali, proprietà private inviolabili che solo alcuni privilegiati possono godere di quelle briciole di storia indissolubili nel tempo come anche quelle gentili menadi danzanti provenienti dal Castello di Boccea e che meriterebbero più attenzione; mentre gli altri, quelli che rimangono a guardare da fuori non possono fare altro che apprezzare ed amare.

## POLIAMBULATORIO DI VIA BOCCEA

a cura di Alfredo Bottoni

Come cittadini di Casalotti siamo sempre in attesa che la Regione possa stanziare i 3000 mila euro per la definitiva sistemazione del presidio sanitario di Via Boccea. Siamo, purtroppo, ancora nella fase del "ping-pong" delle responsabilità.

La Direzione Sanitaria Rm E dice che se non viene fatto lo stanziamento da parte della Regione, non autorizza la realizzazione del progetto esecutivo a carico dell'Ufficio Tecnico.

La Regione sostiene che se non gli viene proposto un progetto esecutivo dell'opera non può deliberare lo stanziamento dei fondi per la realizzazione.

E così resta tutto fermo e chi subisce danni e ritardi sono sempre i soliti ... cittadini... !

Comunque, noi del Comitato ed i rappresentanti di

Cittadinanzattiva - Tribunale per i diritti del Malato -, non perdono occasione per rinfrescare la memoria ai politici ed alle Autorità Sanitarie locali sul problema, per non dimenticare gli impegni assunti pubblicamente.

E, per non apparire solo "sfascisti", ringraziamo il Direttore Sanitario della ASL RM E per aver provveduto all'assegnazione di un nuovo ECOGRAFO ed un nuovo ELETTROCARDIOGRAFO a servizio dei cittadini di Casalotti.

Nel mare dei bisogni sembra poca cosa, ma, essendo noi abituati alla politica dei piccoli passi, riconosciamo il merito anche per queste nuove attrezzature, che agevolano il compito dell'Operatore Sanitario e contribuiscono ad un miglior servizio per la collettività.



# AVVISO

## TEAM- Tessera Sanitaria Magnetica

Si informa che i cittadini che non hanno ricevuto o che hanno smarrito la TEAM possono richiederne il duplicato, oltre che presso gli uffici distrettuali della medicina di base del municipio di residenza, direttamente alla sede dell'Agenzia delle Entrate o utilizzando il sito internet:

[www.agenziaentrate.it](http://www.agenziaentrate.it)

con la seguente procedura:

1. Aprire la tendina "servizi"
2. Cliccare su "codice fiscale e tessera sanitaria"
3. Cliccare su "tessera sanitaria"
4. Cliccare su "richiedi duplicato"
5. Inserire codice fiscale e controllare i dati anagrafici
6. Confermare

Completata la procedura, l'Agenzia delle Entrate provvederà ad inviare a domicilio la tessera richiesta.

# SPAZIO Salute

## "PILATES" ...chi era costui? ....non solo moda.... ...ma anche medicina sportiva.

Nel precedente articolo ci siamo occupati di descrivere in modo spero chiaro, come sia cambiata l'affluenza nei centri fitness e di come la nuova fascia denominata "terza età", si sia prepotentemente inserita negli stessi, determinando un particolare interesse negli addetti ai lavori.

Abbiamo anche suggerito di praticare un'attività fisica costante ma moderata, meglio se di concerto con un'alimentazione equilibrata. Scegliere una disciplina da praticare non è cosa facile; cercheremo di dare al lettore una piccola panoramica su quelle che sono le attività senza impatto che oggi vengono proposte nelle palestre e nei circoli sportivi.

In questo capitolo ci occuperemo dei "PILATES": Da qualche anno si sente parlare di questa disciplina, cerchiamo di capire quali sono i benefici che produce e il perché del suo successo. Basti pensare che la rockstar Madonna ha il suo personal trainer Pilates che la segue ovunque, quindi si tratta di moda o effettivamente i suoi effetti sono palpabili?

Iniziamo con un po' di storia; come abbiamo detto è solo da qualche anno che il nome di questa disciplina echeggia tra le mura dei centri specializzati, ma le sue radici affondano nel periodo che intercorre tra le due grandi guerre. Il suo "inventore", tale Joseph Pilates, aveva un obiettivo: "La realizzazione e il mantenimento di un corpo sviluppato uniforme con una armonia mentale in grado di svolgere quotidianamente i nostri molti e vari compiti con naturalezza, facilità e con piacere."

Appassionato di sport e di anatomia, inizia a mettere in pratica le sue teorie per riabilitare i prigionieri detenuti nei campi di prigionia. I risultati ottenuti furono subito degni di nota, i suoi "pazienti" risentivano molto meno lo stress della prigionia. Nel 1925 fu chiamato dall'esercito tedesco per preparare fisicamente i suoi soldati, ma J.P., contrario alle idee politiche tedesche del tempo, decise di emigrare negli States. Qui raggiunse la notorietà aprendo un suo centro e diventando preparatore atletico delle migliori scuole di danza, dato che i suoi allievi risultavano molto più resistenti agli stress e agli infortuni muscolari. Dopo questi brevi cenni storici entriamo nel vivo della teoria di Pilates.

La disciplina si fonda sui principi psicomentali della medicina sportiva e della scienza del movimento. La finalità di tale approccio è quella di permettere agli specialisti di aiutare i loro clienti a migliorare e/o recuperare l'agilità dei movimen-

ti e la loro funzionalità a qualsiasi età. Il fulcro degli esercizi è quello di promuovere il controllo dei movimenti fisici includendo la muscolatura pelvica, addominale, spinale e scapolare nella dinamica degli arti. Una sincronizzazione adeguata di tali muscoli costituisce un fattore di rilevanza nel recupero e nella prevenzione delle lesioni. Uno dei principali effetti delle lesioni è la perdita di sincronizzazione, bilanciamento e controllo neuromuscolare che provocano a loro volta un danno alla funzionalità muscolare. Nel Pilates grande importanza rivestono le posizioni del corpo in relazione allo spazio e la posizione relativa alla spina dorsale, delle pelvi, delle spalle, così come degli arti nel reciproco rispetto. Tale conoscenza è essenziale per creare un percorso fisico interno, migliorando così la consapevolezza posturale, la coordinazione dei movimenti e il controllo della muscolatura. Da ultimo i modelli respiratori sono coordinati con i movimenti muscolari e il lento fluire degli esercizi favorisce uno stato di tranquillità. Il sistema di esercizi è unico e garantisce risultati rapidi e duraturi: corpo più snello e ben modellato, addominali tonici, zona lombare irrobustita e postura migliore.

Tirando le somme direi che questa disciplina è adatta a tutti, in special modo alle persone che necessitano di un movimento dolce e controllato. Mi sentirei di consigliarla anche agli sportivi "hard", la consapevolezza dei movimenti che si apprende nel Pilates può solo far migliorare il risultato finale qualunque sport si segua.

Una sola raccomandazione: accertatevi che il vostro/a trainer sia certificato ed abbia seguito tutto il lungo percorso per poter insegnare questa disciplina.

Per qualsiasi domanda inerente al fitness potrete usare l'indirizzo e-mail s.f.e.Pkatamail.com

**BULZONI AUGUSTO**

Direttore tecnico "Studio Fitness Evolution"



Notizie Liete



per la gioia di  
Mamma Fabiana  
Papà Augusto  
il 18 febbraio  
2008 è nato

**Franco**  
detto  
**CICCIO**

### FARMACIE APERTE NELLA ZONA DI CASALOTTI

VIA DELLA CELLULOSA 42  
VIA DI CASALOTTI 1C/D

VIA CASALOTTI 146  
VIA SELVA CANDIDA 389

CON ORARIO CONTINUATO (08:30/19:30)  
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

- Sab. 12/04/08: P.zza Irnerio 41 - Via di Torrevecchia 555
- Dom. 13/04/08: P.zza Irnerio 41
- Sab. 19/04/08: Via di Casalotti 146
- Dom. 20/04/08: Via Boccea 184 - L.go A. Donaggio 9
- Ven. 25/04/08: Via della Cellulosa 42
- Sab. 26/04/08: Via di Casalotti 1/C-D - Via Selva Candida 389
- Dom. 27/04/08: Via Selva Candida 389
- Gio. 01/05/08: Via Selva Candida 389
- Sab. 03/05/08: Via della Cellulosa 42
- Dom. 04/05/08: Via Monti di Creta 82
- Sab. 10/05/08: Via V. Crisafulli 8
- Dom. 11/05/08: Via V. Crisafulli 8
- Sab. 17/05/08: Via Casalotti 146
- Dom. 18/05/08: Via di Casalotti 146
- Sab. 24/05/08: Via di Casalotti 1/C-D
- Dom. 25/05/08: Via di Casalotti 1/C-D
- Sab. 31/05/08: Via della Cellulosa 42
- Dom. 01/06/08: Via della Cellulosa 42
- Lun. 02/06/08: Via M. Battistini 184 - Via Torrevecchia 555

Inoltre tutti i giorni (compresa la domenica)  
è attivo il servizio notturno in Via di Casalotti 146  
con orario 19:30/8:30



## FARMACIA CELLULOSA

Dott. V. Tassielli

OMEOPATIA • PREPARAZIONI GALENICHE

PROFUMERIA • DIETETICA

PRODOTTI PER L'INFANZIA

00166 Roma - Via della Cellulosa, 42  
Tel. 0661550961

**SPAZIO Salute****il CAFFÈ'****Storia****Nel mondo occidentale**

Il caffè fece la sua comparsa in occidente nella seconda metà del seicento: gli studiosi ne hanno fissato l'ingresso ufficiale nell'anno della sconfitta e cacciata dei turchi che assediavano la città di Vienna. Dopo la cacciata degli Ottomani, nei loro accampamenti, furono trovati dei sacchi pieni di strani chicchi scuri che nessuno aveva mai visto e che soprattutto nessuno sapeva utilizzare. Fu un certo Kolschitzky, un polacco che aveva vissuto a lungo in Turchia, a farsi consegnare i sacchi e ad aprire subito una bottega del caffè dove serviva ai Viennesi una bevanda nera ed amara, che però sulle prime non venne apprezzata. Ma Kolschitzky non si perse d'animo: mescolò caffè con miele e latte, ottenendo una bevanda molto simile al cappuccino di oggi. Il successo fu immediato e così nacque il primo caffè del mondo europeo che fu chiamato "la bottiglia blu": fu il primo trionfo per il caffè all'occidentale.

**Il caffè in Italia**

Nella seconda metà del secolo XVI il caffè come merce varcò i confini orientali per approdare in Europa: fu durante l'epoca dei grandi velieri che solcavano il Mediterraneo, che il caffè venne introdotto nei maggiori porti del nostro continente.

Il caffè fece la sua comparsa a Venezia intorno al 1570. Il merito di averlo introdotto in Italia spetta al padovano Prospero Alpino, noto botanico e medico, che ne portò alcuni sacchi dall'Oriente.

I Veneziani, quindi, per primi impararono a gustare la bevanda. All'inizio, comunque, il costo della bevanda era molto alto e solo i ricchi potevano permettersi il lusso di acquistarlo, poiché esso era venduto in farmacia.

Dopo l'apertura della prima "bottega del caffè", molte altre ne vennero aperte a Venezia, tanto che il proprietario della prima "caffetteria" fu costretto, per battere la concorrenza, a pubblicare un libretto che esaltava i pregi salutari del prodotto. Siamo nel 1716 e questo "opuscolo" può essere considerato un primo documento pubblicitario personalizzato della bottega di un caffettiere.

Nel 1763 Venezia contava ben 218 locali. In breve tempo il caffè divenne un prodotto di alto gradimento, spesso segno di amicizia e di amore: nella città di Venezia, agli inizi del Settecento, corteggiatori ed innamorati presero l'abitudine di inviare alle predilette del cuore vassoi ricolmi di cioccolata e caffè quale devota espressione di affetto.

Anche in Italia, come in altri paesi, l'introduzione del caffè si scontrò col parere di alcuni esponenti della Chiesa, tanto che alcuni fanatici cristiani incitarono il Papa Clemente VIII ad interdire la "bevanda del diavolo" ai fedeli. Ma il Papa, assaggiatone una tazza, non fu contrario al suo uso. Grazie all'approvazione e alla benedizione papale, il caffè moltiplicò i suoi successi.

Il caffè apprezzato dagli uomini di cultura del Settecento, che gli diedero l'appellativo di "bevanda intellettuale", suscitò interesse, non solo per la sua caratteristica di "infuso ristoratore", ma anche per le sue qualità curative (in un volantino fatto stampare a Milano nel 1801 si documentava l'alto prestigio che alcuni medici attribuivano al caffè come medicina "tocca sana").

**Curiosità**

*Un'incredibile vicenda è ambientata in Svezia, dove nel Settecento si assistette ad un focoso diverbio tra due gruppi di cittadini. Uno di essi vantava il caffè come bevanda superiore al tè, mentre l'altro gruppo sosteneva il contrario. Per dirimere il dubbio Re Gustavo III di Svezia dispose che a due fratelli gemelli condannati a morte, rinchiusi nelle carceri di Stoccolma, si desse da bere ad uno solo caffè, all'altro invece solo tè in breve i fatti avrebbero dimostrato chi dei due sarebbe morto per primo.*

*Osservati da medici e magistrati iniziò l'esperimento, mentre vari cittadini scommisero e profetizzarono su chi dei due avrebbe resistito. Paradossalmente i due sopravvissero per diversi anni, mentre i medici che li sorvegliavano, i loro giudici, lo stesso Re, scommettitori e curiosi vari, morirono prima dei due condannati. Dei due morì per primo il gemello del tè, non per colpa della bionda bevanda ma a causa della rispettabile età di 83 anni, quindi oltre 50 anni dopo l'esperimento; l'altro pare che abbia finito la sua vita quasi centenaria.*

**Proprietà****Il caffè e la salute**

Studi e ricerche sul caffè si sono susseguiti sempre con maggiore frequenza, fino a raggiungere risultati atti a dimostrare le multiple reazioni che il caffè provoca sull'organismo umano. Nell'ottobre 1970, a Venezia, si è tenuto il Primo Simposio Biofarmacologico sul caffè. L'anno dopo nell'ottobre 1971 a Firenze, si è ripetuto il Secondo Convegno, e nel 1972 a Vietri sul mare un terzo convegno ha integrato e completato l'esposizione delle proprietà delle sostanze attive contenute nel caffè, sancendo chiaramente gli effetti positivi e sfatando i pregiudizi negativi diffusi in passato.

Durante questi convegni, esperti nel campo della Dietologia, della Nutrizione, della Fisiologia Umana hanno precisato l'attività terapeutica del caffè, bevanda che in una società come la nostra aiuta a sconfiggere lo stress fisico e mentale, caratteristico della nostra epoca.

Dal punto di vista nutritivo il caffè non è un alimento indispensabile per il nostro organismo.

Tuttavia, alcune sostanze in esso contenute provocano effetti benefici negli organi. Naturalmente, come per ogni alimento, è necessario non farne abuso e non consumarne una quantità smoderata, se non si vogliono ottenere inconvenienti dovuti all'abuso. L'abitudine a consumarlo quotidianamente non comporta assuefazione anche dopo lunghi periodi. Qui di seguito elenchiamo alcuni degli effetti più frequenti da esso prodotti sul nostro organismo. Il caffè infatti, è una sostanza così detta "nervina", che agisce, in generale, sui centri nervosi, provocando un senso di benessere generale, spronando ad essere maggiormente vigili ed attivi sul lavoro non solo fisico, ma anche e soprattutto in quello che richiede maggiore prontezza di riflessi. Tale stimolazione proviene dalla "caffeina", in combinazione con l'acidocaffetaninico (miscela di vari acidi tra cui l'acido clorogenico e l'acido caffeico). La caffeina, alcaloide che il Runge scoprì nel 1820, si trova oltre che nel seme anche nelle foglie della pianta di caffè, tè, cacao, cola, matè. Ecco perché in alcuni paesi (Isola di Sumatra, ad esempio), si fa uso di decotti del fogliame torrefatto.

Una tazzina di caffè contiene circa 5 cg. di caffeina e la sua azione eccitante, che si protrae da una a due ore dopo averla bevuta, agendo sul sistema nervoso cerebro-spinale, provoca un risveglio delle facoltà mentali, allontana la sonnolenza, la noia, la stanchezza, anche quella psichica, gli stati depressivi, potenzia le capacità della memoria, dell'apprendimento, dell'intuizione e della concentrazione, facilita la percezione degli stimoli sensoriali, attenua le cefalee e le emicranie in genere.

Gli effetti positivi della caffeina sull'attività dei centri nervosi superiori è stata sperimentata con la tecnica dei riflessi condizionati: somministrata in dosi terapeutiche si è osservato che aumenta la rapidità dei riflessi condizionati, mentre si riduce il loro periodo di latenza.

La sua azione benefica arriva anche al cuore, perciò nella farmacoterapia essa è stata come cardiotonica. Inoltre, la caffeina potenzia il tono arterioso, senza alterare la pressione, migliorando anche la circolazione delle coronarie. Va tenuto presente che le azioni sul cuore sono del tutto secondarie, e non sono rilevabili nelle dosi usuali di 2-3 tazzine. Ciò vale soprattutto per quelle che possono essere considerate le azioni negative, cioè la tachicardia.

Anche i polmoni beneficiano dell'azione stimolante della tazzina di caffè. In essi si determina un potenziamento della dilatazione dei bronchi, della ventilazione polmonare, che facilitano una migliore respirazione.

A livello della muscolatura dello scheletro il caffè potenzia la capacità di concentrazione muscolare, riduce la stanchezza, migliora il coordinamento dei movimenti e il rendimento sportivo. Per questa sua azione tonica sulla muscolatura il caffè è indicato per gli sportivi, perché allevia la stanchezza, specialmente negli sport di lunga durata, quando maggiormente la fatica si impadronisce del fisico ed i movimenti tendono a farsi pesanti.

Sul gran simpatico stimola i nervi vasomotori e dunque facilita la digestione. Ecco perché il caffè oltre che bevanda energetica nel risveglio mattutino, è utile al pranzo ed alla cena, in quanto agisce sulle pareti dello stomaco, favorendo la secrezione dei succhi gastrici, avviando e migliorando il processo digestivo.

Nel fegato attiva la produzione della bile e la contrazione della cistifellea. Negli intestini coadiuva i movimenti, migliorandone le funzioni. Altri effetti positivi della buona tazza di caffè si riflettono sui reni, dove si ottiene la dilatazione delle arterie renali ed il conseguente potenziamento della diuresi.

Sulle ghiandole endocrine stimola la secrezione delle surrenali (corteccia/cortisone, ecc.; midollare/adrenalina), ed infine stimola la funzione tiroidea ed il metabolismo.

Non è da sottovalutare lo scarso valore calorico del caffè che, quindi, può essere liberamente consumato senza nuocere nelle diete ipocaloriche.

INVITIAMO I LETTORI A PARTECIPARE ALLE ATTIVITA' DEL

**COMITATO DI QUARTIERE**

tel./fax 06 61565142  
E A INVIARCI SEGNALAZIONI E ARTICOLI PER:

**il PUNGOLO**

**Antonella Micci**  
Commercialista

**STUDIO COMMERCIALE**

Consulenza Fiscale  
Consulenza del Lavoro  
Contabilità Aziendale  
Revisione dei Conti  
Dichiarazione dei Redditi

Tel. 06.615.64.889  
Cell. 338.9054568

E-mail: amicci1@libero.it  
00166 Roma - Via Carrù, 13/b

# NOTIZIE IN BREVE

## Alzheimer: nuovo farmaco promette di migliorare stile di vita

SYDNEY - E' stato messo a punto da ricercatori australiani un farmaco che promette di ritardare l'insorgenza del morbo di Alzheimer e comunque migliorare la qualita' di vita dei pazienti. Il farmaco e' frutto di uno studio dell'universita' di Melbourne, e ha dimostrato in una prima sperimentazione di ridurre la quantita' di placche che danneggiano il cervello dei malati di Alzheimer, con un significativo miglioramento nella capacita' di programmare ed eseguire le attivita' di tutti i giorni. Iniziera' il mese prossimo una sperimentazione umana di larga scala. (Agr)

## ASPIRINA che non danneggia stomaco.

Da un gruppo di ricercatori italiani arriva un derivato dell'aspirina che non ha controindicazioni, soprattutto non danneggia lo stomaco. I chimici dell'universita' di Torino e di quella di Parma hanno studiato le caratteristiche di un derivato dell'acido acetilsalicilico, il principio attivo dell'aspirina, ottenuto attaccando alla molecola un gruppo chiamato nitrossi-acilico, che permette al farmaco di non venire attaccato dagli acidi dello stomaco e di essere assorbito meglio dal sangue.

## Mozzarelle di bufala.

Che tristezza la vicenda delle mozzarelle di bufala. Se non fosse per l'Unione Europea e per il commercio globale, oggi continueremmo a mangiare tranquillamente le mozzarelle alla diossina. Mentre i nostri politici ci rassicurano e mangiano mozzarella -rigorosamente a piccoli bocconi- di fronte alle telecamere, mentre i TG parlano di psicosi, e le associazioni di consumatori si trasformano in associazioni per la difesa dell'italianita' a tutti i costi.

Salvare nell'immediato la mozzarella di bufala dal disastro economico e' la principale priorita', sembra, di un intero Paese. Ma cosa ci succede? Perché non capire che solo misure severe e trasparenti, piuttosto che le abbuffate televisive del ministro di turno, possono restituire fiducia ai consumatori italiani e non?

La triste verita' e' che sopravviveremo anche senza mozzarella di bufala. Ma e' davvero un peccato vederla scomparire cosi', uccisa da affrettate e talvolta criminali rassicurazioni senza fondamento alcuno.

A questo punto, per dirla tutta, per ridare un po' di fiducia a questo avido consumatore di mozzarella, solo analisi e controlli fatti da un organo scientifico insensibile all'italianita' puo' restituirci un po' di tranquillita'. E salvare la mozzarella di bufala.

## L'ABI E' UN'ASSOCIAZIONE A DELINQUERE?

"I mutuatari potranno essere rimborsati dalle banche per tutte le spese e commissioni non dovute, richieste per il trasferimento del mutuo": lo ha affermato Massimo Roccia, responsabile dell'area Consumatori dell'Abi. La legge Bersani (40/2007 entrata in vigore lo scorso 3 Aprile ) consente di trasferire un mutuo ad un'altra banca, senza spese, oneri e penali. L'Associazione Bancaria Italiana (ABI) ha chiesto scusa dichiarando che tutte le banche saranno uniformate entro maggio e che i consumatori potranno chiedere il rimborso delle spese sostenute per il trasferimento del mutuo (che superano i 2.000 euro). Forse qualcuno crede che il tutto si risolvera' a "tarallucci e vino" grazie alle scuse? Ci auguriamo di no!. E' l'Abi che stabilisce quando applicare o meno una legge, visto anche che e' gia' piu' di un anno che va ripetendo che loro non applicano ancora questa legge? Ci auguriamo che non diventi per l'ennesima volta una presa per i fondelli degli utenti italiani!

## ICI PRIMA CASA: APPROVATE DETRAZIONI FINO A 300 EURO, CONFERMATA ALIQUOTA AL 4,6 PER MILLE

Dal prossimo pagamento Ici 2008, le 750.000 famiglie romane che abitano nella casa di proprieta' potranno sommare le detrazioni per la prima casa: quelle previste dalla Finanziaria 2008 piu' quelle gia' esistenti, fino ad un tetto massimo di 303,29 euro - a Roma la detrazione prima casa e' di 103,29 euro, ora va aggiunto lo 'sconto' dell'1,33 per mille sull'imponibile (max 200 euro) -. Lo stabilisce una delibera dell'ex Giunta capitolina, ratificata dal commissario straordinario Morcone, che completa il quadro normativo Ici per l'anno in corso.

Con la somma delle agevolazioni, sottolinea il sub-commissario al bilancio Colaianni, si arrivera' ad un importo medio per famiglia di circa 140 euro. E la misura non pesera' sulle casse del Comune, dato che la stessa Finanziaria prevede che lo Stato rimborsi il minor gettito.

Confermate, inoltre, le agevolazioni gia' introdotte nel 2007: esenzione o riduzione di 90 euro per le famiglie disagiate, in base ai parametri Isee di calcolo del reddito. Immutate le aliquote: 4,6 per mille la prima casa, 7 l'aliquota ordinaria. Importi invariati anche per gli altri casi: abitazioni in uso a parenti, affittate a canone concordato o non affittate da oltre due anni.

## Donazione organi, una card per dire si.

Parte la distribuzione agli sportelli anagrafici dei Municipi romani della tessera per dare il proprio assenso alla donazione degli organi. La card ha un nome - "Un dono per la vita" - e viene consegnata - ai soli maggiorenti - con la carta d'identita'.

Insieme alla tessera viene dato un depliant che spiega come funziona la donazione e riporta i recapiti delle associazioni che se ne occupano. Compilare la tessera e' semplice: basta barrare la casella "Si", inserendo i propri dati anagrafici. La card va poi conservata nel portafoglio assieme al documento d'identita'.

L'iniziativa, che verra' diffusa anche attraverso gli Uffici Relazioni con il Pubblico (URP), diviene permanente dopo la fase sperimentale in due Municipi che nel corso del 2006 hanno distribuito circa 10.000 tessere. Per preparare al meglio la distribuzione, sono stati organizzati per i dipendenti dei Municipi corsi di formazione, curati dal Centro Regionale Trapianti e dalle associazioni, ai quali hanno partecipato oltre 80 persone. Si stima cosi' di raggiungere oltre 400 mila romani. Quelli che in un anno, in media, si rivolgono agli sportelli municipali per fare la carta d'identita'.

Donare gli organi e' oggi un gesto di estrema importanza, dato l'aumento progressivo dei trapianti come metodo di risoluzione di patologie gravi: nel 2007 i trapianti sono aumentati nel Lazio del 20%, con 239 interventi tra gennaio e ottobre 2007. 118 sono stati i trapianti di rene, 87 quelli di fegato, 24 di cuore e 10 di polmone (fonte: Assessorato regionale alla Sanita').

## Musei civici per over-65: visite gratis fino a giugno

Visite guidate gratis per gli over-65 nei musei civici di Roma tutti i mercoledi, sedici appuntamenti dal 27 febbraio all'11 giugno 2008, per gruppi da 10 a 30 persone. E' la novita' con cui il Campidoglio (Assessorati alla Cultura e alle Politiche Sociali) invita gli anziani a socializzare e a conoscere il patrimonio culturale cittadino.

I 13 musei coinvolti: Musei Capitolini, Centrale Montemartini, Museo dell'Ara Pacis, Mercati di Traiano, Museo dei Fori Imperiali, Museo di Roma, Museo Barracco, Museo Napoleonico, Museo di Roma in Trastevere, Musei di Villa Torlonia (Casino Nobile, Casina delle Civette), Museo Canonica, Museo Civico di Zoologia. Nella lista c'e' anche il Planetario, dove pero' si paghera' un biglietto ridotto. Il programma di visite e' gestito da Zetema Progetto Cultura. I gruppi che vogliono partecipare devono prenotare allo 060608, il call center per le iniziative culturali del Comune, attivo tutti i giorni dalle 9 alle 22,30 al costo di una chiamata urbana. A disposizione, per i gruppi, navette che partiranno dai centri anziani alla volta dei musei.

## Canone Rai

Dal 2008 i cittadini di 75 anni in su, con un reddito mensile (proprio e del coniuge) non superiore complessivamente a 516,46 euro (per tredici mensilita'), non pagano il Canone Rai.

L'esenzione riguarda esclusivamente l'apparecchio televisivo che si trova nel luogo di residenza. Abolire il canone Rai per i contribuenti anziani con basso reddito e' una cosa sacrosanta, ma in questo caso si riferisce solo ai contribuenti che sono altamente al di sotto della soglia di poverta' (6.714 euro annui complessivi prodotti da entrambi i coniugi).

Cioe' famiglie che come primo problema hanno, purtroppo, il sostentamento, non certo il pagamento del canone Rai.

## Arriva la CLASS ACTION.

Entrera' in vigore il 28 giugno 2008 la Class Action, ovvero la possibilita' per i consumatori di partecipare a cause collettive contro imprese fornitrici di beni o servizi.

Contratti con clausole abusive, pratiche commerciali sleali, comportamenti illeciti o anticoncorrenziali che abbiano leso i diritti di una pluralita' di consumatori potranno essere combattuti con azioni collettive. Si tratta di una innovazione dirimpente del nostro sistema processuale perche', in Italia, sino ad oggi la tutela dei diritti era consentita solo attraverso azioni individuali piu' onerose e spesso poco incisive.

## Farmacie: "scontrino parlante".

Da qualche mese nelle farmacie e' affisso un cartello con informazioni sullo "scontrino parlante".

Lo scontrino, ovviamente, non parla, ma e' semplicemente lo scontrino battuto alla cassa della farmacia dove sono contenute le informazioni relative al farmaco, alla quantita', al prezzo e, questa e' la novita', al codice fiscale del consumatore. Si individua, cosi', chi ha richiesto il farmaco e intende richiedere la detrazione delle spese mediche dalla propria dichiarazione dei redditi (19% sulla spesa sanitaria totale eccedente la franchigia di 129,11 euro). La detrazione delle spese mediche vale per i farmaci con e senza obbligo di prescrizione medica. Ma, c'e' sempre un ma che complica la vita ai cittadini. Per ottenere la detrazione fiscale occorre presentare copia delle ricette mediche (obbligatorie e non) insieme agli scontrini. Spesso un farma-

co viene acquistato ripetutamente e senza ricetta medica. In questo caso non si ha diritto alla detrazione fiscale. A che serve, allora, aver liberalizzato la vendita dei farmaci da banco? Perché si e' previsto una categoria di farmaci (fascia C) senza obbligo di prescrizione? Se un cittadino compra un farmaco senza obbligo di prescrizione (per esempio l'aspirina) perché non dovrebbe scaricarselo fiscalmente? Forse i nostri legislatori pensano che il consumatore acquisti farmaci per divertimento? E dove e' andata a finire la semplificazione amministrativa?

## Disabili: accesso libero nelle ZTL.

Le persone disabili possono circolare con i loro veicoli in tutte le zone a traffico limitato italiane, anche se non dispongono dell'autorizzazione dello specifico Comune entro cui si trovano a muoversi. Lo ha stabilito la Corte di Cassazione, seconda sezione civile, con la sentenza numero 719/2008. La Suprema Corte ha accolto il ricorso di un invalido di Milano multato a Roma.

La Corte di cassazione ha annullato la multa, stabilendo che le persone con "capacita' di deambulazione ridotta" possono muoversi a bordo dei loro veicoli, muniti di contrassegno rilasciato dalle autorita' locali, nelle zone a traffico limitato dei Comuni di tutta Italia. In parole povere: il contrassegno di invalidita' e' valido su tutto il territorio nazionale.

## Attenti all'omologazione.

Le case automobilistiche hanno gia' iniziato la rincorsa all'Euro 5.

Non fatevi attirare dalle sirene: la nuova normativa che fissa le regole per l'omologazione degli Euro 5 ancora non c'e'. La legge prevede che debba essere emanata entro luglio 2008. l'obbligo vero e proprio per le nuove immatricolazioni scattera' a settembre 2009. Da gennaio 2011 non potranno piu' essere immatricolate le Euro 4.

Se comprate oggi un'auto che si dice "pronta per l'Euro 5", di fatto acquistate una vettura omologata Euro 4. E non pensate di poterla far passare di categoria con le nuove norme sulle emissioni: Euro 4 e' ed Euro 4 resta:

Prima di comprare, quindi, pensateci bene, perché le "bufale" sono sempre pronte!

## STUDIO D'ARTE Marco Giuseppe DI FRANCESCO

a Novembre 2007 riprendono  
CORSI di PITTURA  
presso lo studio del Maestro  
in Via BOLLENGO, 32/D

è una scuola d'arte  
che opera sul territorio  
da almeno 15 anni.

per informazioni ed accordi  
rivolgersi ai numeri:  
06 - 61905026  
3292031548



si ricorda a tutti i cittadini interessati  
alla DONAZIONE DI SANGUE  
che i giorni

15 Giugno,

14 Settembre, 14 dicembre 2008

dalle ore 7,00 alle ore 11,30

presso il

COLLEGIO INTERNAZIONALE

di TERRASANTA

in Via BOCCEA 590

si potrà effettuare la donazione di sangue

**SCADENZE E CONSIGLI UTILI****Le scadenze del prossimo trimestre :****APRILE**

Entro il 30: il modello 730

Se, per compilare la dichiarazione dei redditi, non hai scelto di rivolgerti a un Caf (cioè a un Centro per l'assistenza fiscale), entro la fine di aprile devi presentare al tuo datore di lavoro (o all'Inps, se sei pensionato) il 730 compilato. Usare questo modello ha un vantaggio: se hai diritto a un eventuale rimborso, te paga oppure con la pensione, in tempi rapidi. Oltre ai pensionati e ai dipendenti, possono presentare il 730 queste altre categorie di lavoratori: chi percepisce l'indennità di mobilità o è in cassa integrazione; i soci di una cooperativa e i lavoratori a tempo determinato che, nel 2007, abbiano lavorato per meno di un anno. Non possono utilizzare questo modello, invece, gli imprenditori, i lavoratori autonomi con partita Iva e i lavoratori tenuti al versamento dell'Irap (Imposta regionale sulle attività produttive) come, per esempio, i commercianti e i produttori agricoli. Queste categorie, per compilare la dichiarazione dei redditi, utilizzano il modello Unico, sul quale si trovano i riquadri per i versamenti lo ritroverai direttamente in busta Irap e Iva.

**MAGGIO**

Entro il 31 : la dichiarazione dei redditi

A fine mese scatta il termine ultimo per presentare al Caf (Centro di assistenza fiscale) il modello 730 compilato, in modo che sia trasmesso all'Agenzia delle entrate. Ricorda che, da due anni, sulla dichiarazione dei redditi, occorre anche indicare dove destinare due parti del proprio gettito fiscale. Una è relativa all'8 per mille, che puoi scegliere di devolvere allo Stato, alla Chiesa cattolica o ad altre confessioni religiose. L'altra, invece, riguarda il 5 per mille, una quota a sostegno di associazioni no profit, enti di ricerca scientifica e sanitaria, fondazioni e società sportive tra quelle che hanno ottenuto la certificazione dell'Agenzia delle entrate (l'elenco è sul sito [www.agenziaentrate.it](http://www.agenziaentrate.it)).

**GIUGNO**

Entro il 15: la dichiarazione dei redditi

Chi ha presentato il modello 730 attraverso il datore di lavoro, in questi giorni riceverà il modello 730 definitivamente compilato. Insieme al relativo prospetto di liquidazione (si chiama: modello 730-3).

Entro il 16: le tasse

È questo l'ultimo giorno utile per pagare l'Irpef (Imposta personale fisci) e l'Irap (Imposta regionale sulle attività produttive). Entro il 16 devi anche versare all'Inps il saldo dei contributi, cioè quello che resta da pagare per l'anno 2007.

**L'ICI**

Un'altra scadenza di questo mese riguarda l'Ici (Imposta comunale sugli immobili) : entro oggi devi versare la prima rata. Come si calcola? Dipende, perché le aliquote possono cambiare molto da comune a comune. In più, l'Ici per la prima casa è inferiore rispetto a quello dell'appartamento di tua proprietà che hai dato in affitto. E, a seconda della tua fascia di reddito, puoi anche usufruire della detrazione prevista per l'abitazione principale. Una precisazione importante: anche se quest'anno hai venduto un appartamento, sei tenuto a pagare l'Ici per tutti i mesi in cui sei stato proprietario. Per fare questo calcolo, ricorda che le frazioni di mese superiori a 15 giorni valgono come un mese intero. Per saperne di più: [www.dossier.net/guida/ici\\_aliquote.htm](http://www.dossier.net/guida/ici_aliquote.htm) e inserisci il nome del tuo comune: apparirà la tabella con le aliquote praticate nella tua zona.

**Entro il 30: il modello Unico**

Il 30 giugno è il termine ultimo per la consegna del modello Unico per la dichiarazione dei redditi. È quello che ha sostituito il vecchio 740 e comprende anche la dichiarazione dei contributi Iva e Irap (Imposta regionale per le attività produttive). Lo utilizzano i lavoratori autonomi, come gli artigiani, che svolgono attività per le quali sono stati approvati studi di settore (sono lo strumento statistico usato per valutare i ricavi che, con la massima probabilità, possono essere attribuiti ai contri-

buenti). Così, con un solo adempimento, riescono ad assolvere a tutti gli obblighi annuali di dichiarazione al fisco. Possono compilarlo, infine, anche i dipendenti e i pensionati che non hanno presentato il modello 730.

**Le ricevute: per quanto tempo bisogna tenerle ?****Auto**

Conserva le ricevute del pagamento dei bolli per auto e moto. Non soltanto quelle dell'anno in corso, ma anche quelle degli ultimi tre anni. Non gettarle, sempre per tre anni, anche se hai venduto la vettura.

**Ici**

Tieni per tre anni anche le ricevute del pagamento dell'Ici (Imposta comunale sugli immobili).

**Lavoro**

I modelli Cud, cioè i documenti che attestano le retribuzioni e il versamento dei contributi previdenziali, si devono conservare fino alla pensione.

**Multe**

Hai pagato una contravvenzione? Tieni la ricevuta per i prossimi cinque anni.

**Tarsu**

I moduli dei versamenti per la Tassa sui rifiuti si devono conservare tra i documenti per 10 anni.

**Varie**

Fino al momento della dichiarazione dei redditi, è molto importante aver tenuto tutte le ricevute relative a: spese mediche, assicurazione auto, fatture e bonifici bancari che sono serviti per coprire le spese della ristrutturazione di casa, quelle relative a iscrizioni scolastiche e universitarie, oltre che eventuali spese funerarie. Così potrai usufruire dei possibili sgravi fiscali.

**Condono fiscale**

Devi metterti in regola con il fisco? Se non hai aderito a una dei recenti condoni fiscali, hai ancora due anni di tempo per farlo, perché i termini per l'accertamento sono prorogati. Poi, però, ricorda di conservare tutta la documentazione per altri 7 anni. Servirà in caso di controlli.

**Numeri Utili**

Vigili del fuoco.....	115
Guardia di finanza .....	117
Emergenza sanitaria .....	118
Croce Rossa .....	065510
Guardia medica.....	0658201030
Polizia municipale .....	0667691
Carabinieri:	
Pronto Intervento.....	112
Staz. Casalotti.....	0661551052/66334
Polizia di stato:	
Pronto Intervento .....	113
Comm.to "Aurelio".....	066650021
ACEA:	
Pronto Int. Idrico .....	800130335

Pronto Int. Elettrico.....	800130332
ITALGAS	
fughe e guasti .....	800900999
Comune di Roma:	
Chiamaroma Info 24/24.....	060606
XVIII municipio.....	06696181
XIX municipio.....	06696191

FARMACIE NOTTURNE	
Via di Casalotti, 185 .....	0661560396
L.go A. Donaggio, 8 .....	0635507559

Policlinico "A. Gemelli" .....	0630151
Centro antiveleni.....	063054343

San Filippo Neri	
Info.....	0630600940
Bambin Gesù uff.	
info.....	0668181
Aurelia Hospital .....	06664921
I.D.I. uff.info .....	0666464091

Azienda ASL RM E:	
centralino .....	0668351
poliambulatorio e centro prelievi:	
Casalotti .....	0668354552/3/4
Castel di Guido .....	066689004
Montespaccato .....	0661532805

**PUGLIA ANGELO****Movimento Terra**

Spianamenti

Sbancamenti

Acquedotti

Fognature

Demolizioni



00166 ROMA

Via Della Storta, 157

Tel. 335.22.66.83- 393.96.81.910

e-mail: [angelo@pugliascavi.it](mailto:angelo@pugliascavi.it)[www.pugliascavi.it](http://www.pugliascavi.it)**Acconciatore Uomo****Paolo**

Via di Casalotti, 65/f  
tel. 06.61563822  
cell. 339.1670616  
luirri@fastwebnet.it

mart. - ven.  
8,30 - 13,00  
15,15 - 19,15  
sabato  
8,30 - 18,30



**La Tua Banca  
che ti costa al massimo**

**€ 2,50** al mese

canone conto corrente Active

per avere davvero tutto

Ufficio Promotori Finanziari  
Via S.Seconda,16/C 00166 ROMA  
Tel/Fax 06.61568337

Prima dell'adesione leggere attentamente il prospetto informativo



**Farmacia Casalotti**

Specializzata in alta Dermocosmesi  
 Vasto assortimento di Alimenti senza Glutine  
 Prodotti per il benessere naturale  
 fitoterapici e omeopatici  
 Puericultura e cura dell'Infanzia  
 Laboratorio galenico

VIA DI CASALOTTI, 1C/D - 00166 ROMA  
 TEL. 06 - 61560672 / 61550270



*Caffetteria*  
 Paolo e Nadia

Tris Totocalcio Eriolotto LOTTO

SCONMESSE BETTER SPORTIVE

VALORI BOLLATI

BIGLIETTERIA: CONCERTI E SPETTACOLI

DHL

WESTERN UNION

Via Monchiero, 8/10 (zona Casalotti) - Roma  
 Tel. 06 61567399 - Tel./Fax 06 61564961  
 p\_mariucci@tiscali.it

**APERTO ANCHE LA DOMENICA**  
 www.carpediembar.it

P e r i a m a c i  
 t u a  
 0 6  
 6 1 5 6  
 5 1 4 2  
 p u b b l i c i t à

**AVANTI!**

**PESCHERIA SELVA CANDIDA**

di Pier Paolo & Roberta

*La freschezza sulla tua tavola*

Via Rezzato, 64/a (P.zza Sabbioneta) - Tel. 06.30994363

**MACELLERIA LEPRI**

CARNI DOC  
 PREPARATI DI CARNE

00166 ROMA  
 TEL. 06 61561222  
 VIA DELLA CELLULOSA, 64G-H-I

**FIAT MILANI AUTO**

VENUTA AUTO NUOVE E USATE  
 00166 Roma Via di Torrevescchia, 1223  
 (ang. Via Boccea) - Tel. 06 614.30.62

ASSISTENZA RICAMBI ORIGINALI  
 INSTALLAZIONE ANTIFURTI  
 00166 Roma - Via di Torrevescchia, 1218  
 (ang. Via Boccea) - Tel. 06 614.30.90

VENUTA AUTO NUOVE  
 00166 Roma - Via Boccea, 667  
 (zona Casalotti)  
 Tel. 06 616.65.348 - 06 616.65.250

VASTO ASSORTIMENTO DI AUTO USATE  
 E D'OCCASIONE A POCO PREZZO!!!

LA FIAT CROMA DELLE LIBERTA'... O LA FIAT 500 DEMOCRATICA?

de 152 anni FIAT

X CHI LAVORA

- Continuano gli eccipienti statali su auto Euro 0,1 e 2
- Incentivo FIAT a rottamazione auto fino a € 3.000,00
- Finanziamenti senza interessi e a tasso agevolato
- Incentivo statale metano fino a € 2000,00

**VI ASPETTIAMO! SOLO DA NOI!  
 I PREZZI PIU' BASSI DI ROMA!**

A VOI LA SCELTA!

**Treemme Tempesta S.r.l**  
 Via Cairate, 10 - Roma (Palmarola)  
 Tel. 06 30995168 - 06 3090418 - Fax. 06 3090412

CALDAIE BAXI Savio OLIMPIA SPLENDID

CONDIZIONATORI HITACHI DeLonghi JUNKERS Gruppo Bosch

**LG**

RADIANT

Findomestic

1 ANNO SENZA INTERESSI CON

**VIVAIO**  
 di Paolo Piccoli

**PIANTINE DA ORTO**  
 Gerani e Fiori Stagionali



Roma - Via di Casal Selce 366 - Tel. 338.6730950

**ENTI LOCALI****RISOLUZIONE N. 1**

**S.P.Q.R.  
COMUNE DI ROMA  
MUNICIPIO 19**

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO 19  
(del 31 gennaio 2008)

L'anno **duemilaotto** il giorno di **giovedì 31** del mese di **gennaio** alle ore 18.00 nella sede del Municipio 19 sita in Via Mattia Battistini n. 464, si è riunito il Consiglio del Municipio 19 in seduta pubblica.

Presiede la seduta il **Presidente del Consiglio del Municipio Federico Falcolini**

Assiste in qualità di **Segretario la D.ssa A.M. Nicoletta Benedetti** coadiuvata dall' **I.A. Maria Celeste Di Massimo**.

Eseguito l'appello, il Segretario dichiara che sono presenti i Consiglieri sotto riportati:

ACCORINTI FULVIO	IORI ANGELO
ARTUSI MARINA	LAZZARA FABIO
BUFALINI NINO	ORTALE CLAUDIO
CAPRIANI CLAUDIO	PELLEGRINI PAOLO
CARANO FAUSTO	PERI BENITO
CECCARELLI ILARIA	POSARELLI ANTONIO
CONTE SIMONE	RUBINO ETTORE
EGIZI PAOLO	SALESI ENZO
FALCOLINI FEDERICO	SELVITELLA MAURIZIO
FRANCESCHETTI ROMANO	SIMONIELLO NICOLA
GEMELLI FRANCESCO	URBANO SERGIO

(OMISSIS)

**PROPOSTA DI RISOLUZIONE****PREMESSO**

Che i Piani di recupero Urbano (art. 11 Legge 493/93) che insistono sul territorio del XIX Municipio, approvati dal Consiglio Comunale di Roma con Deliberazione l'11 gennaio 2001, rappresentano uno degli strumenti principali di riqualificazione delle periferie, in particolare per quanto concerne il loro piano finanziario degli interventi pubblici;

Che tali PRU, essendo stati licenziati dalla regione Lazio solo alla fine del 2005, hanno riscontrato un ritardo nella loro attuazione che ha comportato l'inadeguatezza delle risorse finanziarie messe a disposizione degli interventi pubblici, questa dovuta alla intercorsa rivisitazione dei listini prezzi e più in generale all'aumento dei costi di realizzazione imponendo così una individuazione delle priorità nella rimodulazione degli interventi;

Che diverse delle opere elencate nel piano finanziario degli interventi pubblici

dei PRU sono state inserite, opportunamente, nel programma degli interventi del Commissario per l'emergenza traffico come da delega conferita al Sindaco dal Governo Prodi.

**IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO 19****RISOLVE**

Di richiedere al Sindaco e all'Amministrazione Comunale di Roma di individuare tra le priorità più urgenti le seguenti opere:

Il collegamento di Via Vinci con via di Valle dei Fontanili ( Trionfale bis II° stralcio) opera da realizzarsi nel più breve tempo possibile anche al fine di soddisfare la funzione di asse di attraversamento facendo così tornare l'asse viario di Via Torvecchia alla sua vocazione di strada di quartiere;

**La strada di collegamento tra via Esperia Esperani e via Casorezzo utilizzando il viadotto sul GRA di recente realizzazione;**

Realizzazione delle rotonde su via Casal del Marmo in corrispondenza delle intersezioni con via della Palmarola e con via Panizzi;

Di richiedere al Sindaco e all'Amministrazione Comunale di Roma di realizzare altresì, contestualmente, l'intervento di sistemazione della strettoia esistente in corrispondenza del congiungimento tra via Esperia Esperanti e via Ipogeo degli Ottavi e la manutenzione (tramite l'appalto in concessione sulla viabilità principale) di via Casal del Marmo.

**Di richiedere al Sindaco e all'Amministrazione Comunale di Roma che tutte le opere pubbliche previste dai PRU nel territorio del XIX Municipio siano inserite nella pianificazione complessiva dell'amministrazione stessa inserendo anche, stante l'esigenza dei cittadini e la particolare rilevanza dell'opera stessa, la realizzazione del raddoppio della Casal Del Marmo come previsto nel piano particolareggiato n. 10 ed integrato nel N. P.R.G.**

Il Presidente, non sorgendo osservazioni invita il Consiglio a procedere alla votazione, per alzata di mano, della su estesa Proposta di Risoluzione.

Procedutosi alla votazione, nella forma come sopra indicata, il Presidente, assistito dai Consiglieri Ceccarelli, Simonello e Rubino i quali funzionano da Scrutatori ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Presenti 21 Votanti 21 Maggioranza 11

Voti favorevoli 21 Voti contrari /

La presente Proposta di Risoluzione risulta approvata all'unanimità ed assume il numero progressivo annuale 1

(OMISSIS)

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO MUN.LE  
( Federico Falcolini )

**Nuova Banca del Tempo al Municipio Roma 19**

a cura di P.B.

Che cos'è la Banca del Tempo? Lezioni di computer in cambio di una torta; un massaggio shatzu al posto di una piccola riparazione in casa; lezioni di lingua francese in cambio di lingua spagnola.

Questo e molto altro chiedono e danno gli iscritti alla BdT (Banca del Tempo), un gruppo di persone (professionisti, operai, studenti, pensionati, casalinghe, ecc.) che si scambiano tempo e servizi indipendentemente da condizione economica e sociale, professione, età e sesso.

Ristabilire i vecchi rapporti di buon vicinato, restituire alle persone il senso di appartenenza ad una comunità, sono gli obiettivi che

hanno dato vita al progetto. E le adesioni non mancano!

Solo a Roma sono più di 6.000 le persone che hanno deciso di depositare il proprio tempo, i cosiddetti "correntisti" attratti dall'idea dello scambio di servizi. Si tratta per lo più di donne, oltre il 60%, e di persone con titolo di studio medio-alto: il 75% è diplomato e il 23% laureato con un'età media tra i 30 e 55 anni. La logica che tiene viva la Banca del Tempo è diversa dal volontariato, ed è quella di un baratto molto particolare, in cui l'unità di misura del valore dello scambio sono le ore.

Tre le sedi, per raggiungere un numero mag-

giore di cittadini: centro anziani di Primavalle - via Jacobini 7 - tel-fax 06-61270230 - in funzione lunedì dalle 9 alle 11,45 e mercoledì dalle 16 alle 18,45;

Santa Maria della Pietà, padiglione 29, stanza 39 - tel. 06-69619417 - in funzione il mercoledì dalle 9,30 alle 13; Informagiovani - via Assarotti 9b - tel. 347-9392982 - in funzione il venerdì dalle 15 alle 18.

A Roma gli sportelli sono presenti in quasi tutte le zone della città ed è curata dall'Associazione A.GE. Romana.

**Puntgrafico printing sas**  
grafica pubblicitaria  
gadgets editoria  
digital point  
**Tipografia digitale**

Tel./Fax 06 35507253 - Via A. Tebaldi, 61 - 00168 Roma - puntogra@puntograficoprinting.it - www.puntograficoprinting.it

**SE.MA. s.n.c.**  
Costruzione stampi per termoplastico  
Costruzione stampi per tranciatura  
Stampaggio materie plastiche  
Progettazione meccanica  
Prototipazione rapida in resina  
00166 ROMA - Via Mainardo, 40  
Tel. 0661909367 Fax 0661908195  
E-mail : semacostrmec@tiscali.it

# ENTI LOCALI

MUNICIPIO ROMA 19 PROT. N 10164 del 26/2/08

S.P.Q.R.  
COMUNE DI ROMA  
MUNICIPIO 19

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO 19  
(Seduta del 26 febbraio 2008)

L'anno **duemilaotto** il giorno di **Martedì 26** del mese di **febbraio** alle ore 18.00 nella sede del Municipio 19 sita in Via Mattia Battistini n. 464, si è riunito il Consiglio del Municipio 19 in seduta pubblica.

Presiede la seduta il **Presidente del Consiglio del Municipio Federico Falcolini**

Assiste in qualità di Segretario Francesco Febbraro coadiuvato dall' I.D.A. A.M. Nicoletta Benedetti

Eseguito l'appello, il Segretario dichiara che sono presenti i Consiglieri sotto riportati:

ACCORINTI FULVIO	IORI ANGELO
ARTUSI MARINA	LAZZARA FABIO
BUFALINI NINO	ORTALE CLAUDIO
CAPRIANI CLAUDIO	PELLEGRINI PAOLO
CANU GAVINO	PERI BENITO
CARANO FAUSTO	POSARELLI ANTONIO
CECCARELLI ILARIA	RUBINO ETTORE
CONTE SIMONE	SALESI ENZO
EGIZI PAOLO	SELVITELLA MAURIZIO
FALCOLINI FEDERICO	SIMONIELLO NICOLA
GEMELLI FRANCESCO	URBANO SERGIO

Erano presenti l'Assessore Delizia Mazzotti e l'Assessore Caterina Patti  
(OMISSIS)  
(OMISSIS)

## OGGETTO:

**individuazione di aree atte ad ospitare in via temporanea e sperimentale il commercio itinerante in alternativa alle vie espressamente vietate**

**Il Dirigente della U.O.T.  
(Ing. Riccardo Chech)**

### PREMESSO

Che lo Statuto del Comune di Roma all'art. 26 comma 5 lettera f) stabilisce che i Municipi gestiscono le iniziative per lo sviluppo economico nei settori dell'artigianato e del commercio con esclusione della grande distribuzione commerciale; che l'art. 56 del Regolamento del Decentramento Amministrativo - approvato con deliberazione CC n.10/99 -prevede la competenza municipale in materia di commercio su aree pubbliche;

### VISTO

Che la presenza del commercio ambulante itinerante è un problema diffuso in tutta la città di Roma e che le normative vigenti non consentono un'adeguata attività di programmazione;

che questo tipo di attività risulta di difficile armonizzazione con le esigenze di viabilità sia pedonale che veicolare della città moderna, in quanto non esistono aree al di fuori dei mercati idonee allo stazionamento, anche se temporaneo;

che questo tipo di commercio, per i prezzi contenuti dell'offerta, trova un interesse vivace da parte dei consumatori, reso ancor più forte per l'aumento generale del costo della vita e del diminuito potere d'acquisto dei redditi;

che questo tipo di attività rappresenta una forma di impresa autonoma, in grado di garantire un'occupazione per soggetti altrimenti esclusi dal mercato del lavoro;

che il nostro territorio ha subito negli anni profonde trasformazioni, con la nascita di nuovi insediamenti abitativi ancora non completi di numerosi servizi, anche commerciali;

che il fenomeno del commercio ambulante, di per sé difficilmente controllabile con le risorse attuali di cui dispone il Municipio, tende a concentrarsi in zone ad alta densità commerciale, creando un forte degrado a livello urbanistico, di decoro urbano, e contribuendo al congestionamento del traffico;

## IL PRESIDENTE Municipio Roma 19 (Fabio Lazzara)

che alcune rappresentanze associative degli ambulanti hanno più volte fatto richiesta a questo Municipio di individuare aree in cui svolgere regolarmente la propria attività, senza che essa interferisca con l'esigenza di garantire sicurezza della circolazione e decoro ambientale e che la commissione commercio si è espressa sempre favorevolmente a questo tipo di soluzione;

che in data 31 ottobre 2007 la commissione commercio in riunione congiunta con l'UITS, dava parere favorevole riguardo l'individuazione in via sperimentale di zone ove sia consentita la sosta temporanea del commercio itinerante, ubicate in aree periferiche del Municipio, dove sia presente un'offerta commerciale limitata, al fine di interdire definitivamente la presenza di questo tipo di commercio sulle arterie di traffico più importanti;

### CONSIDERATO

Che secondo l'art. 30 - capo II del Regolamento n.35/2006; non è possibile istituire nuovi posteggi isolati fuori mercato fino all'approvazione di diversa disciplina;

che l'art. 20 del Regolamento n. 35/2006 prevede la possibilità da parte dei Municipi di vietare o sottoporre a condizioni particolari per motivi di tutela ambientale, di viabilità, di carattere igienico sanitario o di pubblico interesse il commercio svolto in forma itinerante

Tenuto conto che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa

Visto lo Statuto del Comune di Roma

Visto la deliberazione di Consiglio Comunale n 10/99

vista la legge 112/91

visto il D. Lgs. 114/98;

che in data 26 febbraio 2008 la Commissione Commercio ha espresso parere favorevole in ordine all'individuazione di aree da destinare ad operatori itineranti con attività ambulante vincolato alla collocazione di arredi urbani;

che in data 26 febbraio 2008 la Giunta ha espresso parere favorevole al presente atto;

che in data 26 febbraio 2008 il Dirigente della U.O.T. del Municipio Roma XIX ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta:” ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 1 del D.L. n 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto indicata”.

Per i motivi espressi in narrativa:

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

DELIBERA

Di vietare espressamente il commercio svolto in forma itinerante sulle strade di grande viabilità:

Via Trionfale, Via Torvecchia, Viale Medaglie d'oro, via Battistini, via Pineta Sacchetti, Via Monfortani, via Acquedotto del Peschiera

Di individuare in alternativa alle succitate vie precluse al commercio itinerante le seguenti aree da destinare ad operatori ambulanti, nelle quali l'attività itinerante possa svolgersi senza pregiudizio alla viabilità, al decoro e alla sicurezza pubblica (come da parere della polizia Municipale prot. 9680 del 25 febbraio 2008) e sulle quali gli operatori ambulanti potranno insediarsi in via temporanea, in occasioni di festività natalizie, pasquali, rionali e patronali ed in occasioni delle ricorrenze pubbliche che verranno individuate di volta in volta dal Municipio 19:

### Via Gaverina - 4 soste (tra i civici 41 e 82)

Via Indro Montanelli - 4 soste (davanti ai civici 86 - 108 - 85 e 113)

Via Andrea Barbatto - 2 soste (1 prima del civico 108 su isola rialzata e 1 prima del centro commerciale su isola rialzata)

Via Cesira Fiori - 1 sosta (adiacenze edicola Gulliver)

La presente decisione viene assunta in via straordinaria per risolvere il problema succitato sulle strade di grande viabilità ed in via sperimentale, riservandosi di valutare anche successivamente l'efficacia di questo provvedimento.

Il Presidente, non sorgendo osservazioni invita il Consiglio a procedere alla votazione, per alzata di mano, della su estesa proposta di deliberazione.

Procedutosi alla votazione, nella forma come sopra indicata, il Presidente, assistito dai Consiglieri Salesi - Simoniello e Ceccarelli i quali funzionano da Scrutatori ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Presenti 18 Votanti 18 Maggioranza 10

Voti favorevoli 18

La presente Deliberazione risulta approvata all'unanimità ed assume il numero progressivo annuale 14

(OMISSIS)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MUNICIPALE  
(Federico Falcolini)

IL SEGRETARIO  
(Francesco Febbraro)

LA DELIBERAZIONE E' STATA PUBBLICATA  
ALL'ALBO PRETORIO DEL MUNICIPIO 19 ED ALL'ALBO PRETORIO

DALL' 1 marzo 2008 AL 10 marzo 2008

Diviene esecutiva l' 11 marzo 2008

Ai sensi dello Statuto del Comune di Roma art. 26 comma 18

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' STATA ADOTTATA DAL  
CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA 19 NELLA SEDUTA DEL  
26 febbraio 2008

Il Direttore del Municipio  
Roma 19 Monte Mario  
Francesco Febbraro



# FERRAMENTA PAVAN

Bulloneria - Utensileria - Materiale Elettrico - Zanzariere - Avvolgibili  
Duplicazioni Radiocomandi - Riproduzioni Chiavi a Cilindro Europeo  
Serrature - Unificazioni e Masterizzazioni di Cilindri

00166 Roma - Via Tina Lorenzoni, 21-23 - Tel. 06.3093006 - Tel./fax 06.30998268 - u.pavan@tiscalinet.it

**PORTÈ**  
SUPERMERCATO DELLA PORTA

**SAIR S.R.L.**  
Via di Brava, 79 - 00163 Roma  
Tel.06 - 66418150 -66418340 Fax 66417153

- PORTE DI OGNI TIPO ED ESSENZA
- PORTE SCORREVOLI
- PORTE CENTINATE
- PORTE FONOISOLANTI
- PORTONCINI BLINDATI
- PORTE ANTINCENDIO 120°-60°
- FINESTRE PER TETTI ECC.

**ARTE E LUCE**  
VIA SELVA NERA 104 00166 ROMA  
TEL/FAX 0661909154 email:arteeluce@libero.it

**Lampadari da € 30.00**

**Applique € 4.50**

**Applique per esterno € 12.50**

**Forniture elettriche  
Prezzi ingrosso**

**Piante ornamentali** **Addebbi matrimoniali**

**Fiore e Bonsai**

00166 Roma Via di Casal Selce 299/A Tel. 0661906239 cell. 3335301712

**GROS**  
iper super family

**PIM SUPERMERCATI**

La strada GIUSTA per la Vostra spesa

 <b>Via di Torrevescchia, 590</b> Centro Commerciale "Il Fontanile" Tel. 06.61662002	 <b>Via Igea, 42</b> Tel. 06.35072593	 <b>Viale Isarco Newton</b> angolo Via Bellatti, 2 Tel. 06.65743517
 <b>Via Pietro Maffi, 114</b> Tel. 06.3051683	 <b>Via di Torrevescchia, 313</b> Tel. 06.3050979	 <b>Via Diderisi da Gubbio, 133</b> Tel. 06.55389798
 <b>Via Trionfale, 8044</b> angolo Via Cortina d'Ampezzo Tel. 06.3055744	 <b>Via di Boccea, 794</b> angolo Via Piedicavallo Tel. 06.61901106	 <b>NUOVO!</b> <b>Via Portuense, 265</b> <b>Via Biotchini, 15</b> Tel. 06.5590861

Supermercati PIM - Un "Punto" a Vostro Favore

**E' RIPARTITA LA NUOVA RACCOLTA PUNTI!**  
Ecco il Nuovissimo Catalogo a Premi  
**2007/2008**  
MERAVIGLIOSI NUOVI REGALI VI ATTENDONO!  
NON GETTARE LA TUA CARTA DEI DESIDERI,  
SARA' VALIDA PER LA NUOVA RACCOLTA PUNTI 2007/2008

**SI ACCETTANO BUONI PASTO**

ORARIO CONTINUATO DAL LUNEDI AL SABATO DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 20.00  
DOMENICA APERTO DALLE ORE 8.30 ALLE ORE 13.30

**RL**  
Calzature  
Uomo - Donna

Pelletteria - Accessori  
Articoli da regalo

Via Gaverina, 88 - Roma  
Tel. 06.30.99.96.06

*Le nostre agenzie di zona*

**BCC Roma**  
CREDITO COOPERATIVO

- La storta-** Via della Storta, 926 tel. 06.30896337-43
- Casalotti-** Via Borgo Ticino, 3 tel. 06.61564446
- Ottavia-** Via Tarsia, 21 tel. 06.30812854
- Massimina-** Via di Massimilla, 75 tel. 06.66181930
- Selva Nera-** Via di Selva Nera, 3/4/5 tel. 06.3092380
- Montespaccato-** Via E. Bondi, 1 tel. 06.61522474
- Ponte Galeria-** Via Portuense, 1497 tel. 06.65001520